

779.605,435 di cui euro 28.500,00 per oneri di sicurezza venga raggiunto in un termine minore.

Direttore Lavori: ing. Gianfranco Patta
Caselle T.se, 23 dicembre 2004

L'Amministratore Delegato
Fabio Battaglia

16

Società Canavesana Acque S.p.A. - Ivrea (Torino)

Avviso di aggiudicazione pubblico incanto per lavori di costruzione, manutenzione e rinnovo degli impianti e della rete idrica degli acquedotti gestiti dalla Società Canavesana Acque S.p.a.

Importo complessivo massimo presunto a Base d'asta per il biennio di durata dell'appalto: Euro 900.000,00, di cui Euro 873.000,00 per lavori a misura e Euro 27.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'importo a base di gara.

Data di svolgimento della gara: 22 dicembre 2004.

Ditte Partecipanti: n. 11. Ditta Aggiudicataria: Industria Costruzioni Srl sede Saint Vincent (AO)

Ribasso offerto: 1,46%.

L'Amministratore Delegato
Renato Parenà

17

ANNUNCI LEGALI

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Cunico (Asti)

Statuto comunale (Deliberazione C.C. n. 36 del 22 novembre 2001)

TITOLO I ELEMENTI COSTITUTIVI

Art. 1 Principi fondamentali

1. Il Comune di Cunico è Ente Autonomo Locale nell'unità politica della Repubblica Italiana, secondo i principi e nei limiti della Costituzione e secondo le norme di legge e del presente statuto.

2. Il Comune ispira la propria azione ai seguenti criteri e principi:

a) il superamento degli squilibri economici e sociali esistenti nel proprio ambito e nella comunità nazionale;

b) la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica privata;

c) il sostegno alla realizzazione di un sistema integrato di sicurezza sociale e di tutela della persona anche con l'attività delle organizzazioni di volontariato;

d) la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali storiche e culturali presenti nel proprio territorio per una migliore qualità della vita.

Art. 2 Finalità

1. Il Comune di Cunico rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo sociale, culturale ed economico, ispirandosi ai principi di libertà e dignità della persona. A tal fine favorisce il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito.

2. Il Comune assicura la partecipazione della comunità alla vita amministrativa, adeguando la propria azione ai principi e alle regole della democrazia, della solidarietà, della sussidiarietà, della trasparenza e dell'efficienza.

3. Il Comune inoltre:

a) tutela e valorizza il paesaggio, il patrimonio ambientale, linguistico, storico, artistico e culturale della comunità;

b) concorre a garantire la tutela della salute e della qualità della vita;

c) garantisce pari opportunità tra i due sessi, nell'ambito delle funzioni esercitate, sia all'interno dell'organizzazione dell'ente, sia nell'attività sul territorio, sia nei rapporti con altri enti ed organizzazioni.;

d) cura il ruolo sociale della famiglia e ne promuove l'ambiente di vita e di lavoro;

e) gestisce lo sviluppo armonico del territorio nei vari settori economici, nel rispetto delle norme a tutela dell'ambiente;

f) stimola e sostiene l'iniziativa privata, l'associazionismo, la cooperazione sociale ed appoggia il volontariato nelle forme non lucrative di utilità sociale;

g) contribuisce ed opera per lo sviluppo e la valorizzazione della pace, della tolleranza e della solidarietà;

h) favorisce e promuove i rapporti di collaborazione con altri enti locali per la gestione associata dei servizi o la realizzazione di significative opere in comune;

i) aderisce alle associazioni locali e nazionali ritenute più idonee a preservare l'autonomia del Comune di Cunico;

j) riconosce le regole ed i principi della Carta Europea delle Autonomie Locali;

k) concorre a garantire la sicurezza dei cittadini e del territorio Comunale.

Art. 3 Programmazione e cooperazione

1. Il Comune adegua la propria azione, per il perseguimento degli obiettivi di sua competenza, ai metodi della programmazione e della collaborazione con gli altri livelli di governo.

2. I rapporti con gli altri comuni, con la provincia e con la regione si uniformano ai principi di cooperazione e di pari ordinazione, nel reciproco rispetto delle relative sfere di autonomia.

Art. 4 Territorio e sede del Comune

1. Il territorio del Comune si estende per Km² 6,56 e confina con i Comuni di Cortanze, Montechiaro, Montiglio Monferrato, Piea, Piovà Massaia. La circoscrizione del Comune è costituita dalle seguenti, località storicamente riconosciute dalla comunità: Vallera, Stazione, Colombara, Lustra, Ronco, Valcroce, Bricco Forca, Case Graglia, Cascine Fareto, Castellero San Martino, Case Negro.

2. Il palazzo civico, sede dell'amministrazione comunale, è ubicato nel Concentrico in Via Recinto, 3.

3. Le adunanze del Consiglio si tengono nella sede comunale. Il Consiglio può decidere di tenere le proprie riunioni in casi del tutto eccezionali e per particolari esi-

genze anche in altri luoghi diversi nell'ambito del territorio comunale.

4. La formazione di frazioni, la modifica della denominazione delle frazioni, nonché il trasferimento della sede comunale, sono disposte dal Consiglio comunale, previa consultazione popolare.

Art. 5
Stemma e gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome Comune di "CUNICO" e con lo stemma concesso con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 26.04.1954.

2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, accompagnato dal Sindaco, si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata con Decreto suddetto.

3. L'utilizzo e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali devono essere opportunamente autorizzati dalla Giunta. L'uso del gonfalone avviene solo per pubbliche cerimonie e per motivi di interesse pubblico generale, con l'accompagnamento di un rappresentante dell'Amministrazione.

TITOLO II
ORGANI ELETTIVI DEL COMUNE

CAPO I
IL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 6
Composizione, elezione, durata e scioglimento del Consiglio

1. Il Consiglio comunale è l'espressione dell'intera comunità locale, rappresentando la sede di mediazione e sintesi degli interessi sociali, politici ed economici. Determina l'indirizzo politico ed esercita il controllo politico-amministrativo, adottando gli atti fondamentali previsti dalla legge.

2. La composizione, l'elezione, la durata in carica e lo scioglimento del Consiglio sono regolati dalla legge.

Art. 7
Consiglieri

1. I diritti e i doveri dei consiglieri sono stabiliti dalla legge. In particolare, i consiglieri hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, dagli enti dipendenti da questo, nonché dai concessionari di servizi comunali tutte le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del proprio mandato. Il regolamento disciplina le modalità di esercizio di tale diritto allo scopo di conciliare le prerogative dei consiglieri con le esigenze della funzionalità amministrativa. Inoltre, i consiglieri hanno diritto di iniziativa su ogni questione rientrante nella competenza del Consiglio, nonché di interrogazione, interpellanza e mozione.

2. I consiglieri non residenti nel Comune, al fine di rendere agevole e tempestivo il recapito delle comunicazioni e delle notifiche loro dirette sono tenuti ad eleggere un domicilio nel territorio.

3. Le dimissioni del consigliere debbono essere presentate in forma scritta al Consiglio ed essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro e non oltre dieci giorni, procede alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni. Non si fa luogo alla surroga qualora ricorrano i presupposti di scioglimento del Consiglio.

Art. 8
Organizzazione del Consiglio

1. Il Consiglio ha autonomia organizzativa, che esercita nei modi indicati dal presente statuto e dal regolamento consiliare.

2. Il Consiglio adotta il regolamento consiliare a maggioranza assoluta dei componenti assegnati. Con la stessa maggioranza il consiglio provvede alle eventuali modificazioni del regolamento stesso.

3. Nell'ambito del Consiglio sono istituiti i gruppi consiliari, la conferenza dei capigruppo e le commissioni.

4. La presidenza del Consiglio compete al Sindaco e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vicesindaco. In caso di assenza di entrambi le funzioni sono svolte dal Consigliere Anziano.

5. E' Consigliere Anziano il candidato che, in ordine decrescente, ha ottenuto la più alta cifra individuale nelle elezioni, con esclusione del Sindaco e dei candidati alla carica di Sindaco.

Art. 9
Gruppi consiliari

1. Tutti i consiglieri appartengono ad un gruppo consiliare secondo le condizioni stabilite dal regolamento.

2. Ai gruppi deve essere assicurata la disponibilità di risorse organizzative idonee all'espletamento delle funzioni, tenendo conto delle esigenze comuni ai vari gruppi e sulla base di criteri di proporzionalità rispetto alla consistenza numerica di ciascuno di essi.

Art. 10
Conferenza dei capigruppo

1. I capigruppo si riuniscono in una conferenza presieduta dal Sindaco per coadiuvarlo nella programmazione dei lavori del Consiglio ed esercitare le ulteriori funzioni indicate dal regolamento.

Art. 11
Commissioni consiliari

1. Il Consiglio può costituire nel proprio seno commissioni permanenti e, quando occorra, speciali: d'indagine e d'inchiesta.

2. Il regolamento ne disciplina il numero, la composizione, l'organizzazione, il funzionamento, i poteri e le materie di competenza nel rispetto dei principi che seguono.

3. Le commissioni devono essere composte in modo da garantire la presenza proporzionale di tutti i gruppi. Il rispetto del criterio proporzionale può essere conseguito anche attraverso un sistema di rappresentanza ponderata o per delega.

4. Le commissioni permanenti hanno competenza per materia tendenzialmente corrispondente con la competenza per materia delle maggiori articolazioni dell'organizzazione comunale. Esse hanno per compiti principali l'esame preliminare, con funzioni referenti, degli atti deliberativi del consiglio, il controllo politico-amministrativo e lo svolgimento di attività conoscitiva e di proposta su temi di interesse comunale.

5. Le commissioni speciali d'indagine o d'inchiesta, sono istituite per lo svolgimento dei compiti di volta in volta individuati dal Consiglio. La prima svolge attività finalizzata alla miglior conoscenza di argomenti particolari, di fatti e/o di bisogni della comunità locale, nonché di proposta sui temi assegnati; l'altra commissione, può essere costituita per accertare responsabilità, colpe o, più in generale, situazioni patologiche nella attività amministrativa.

6. Le commissioni, nello svolgimento dei rispettivi compiti, si avvalgono dei diritti riconosciuti ai singoli consiglieri e promuovono la consultazione dei soggetti interessati; possono tenere udienze conoscitive, anche con l'intervento di soggetti esterni qualificati; possono chiedere l'intervento alle proprie riunioni del Sindaco, degli Assessori, dei responsabili di servizio, degli amministratori di enti, aziende e società partecipate, dei concessionari di servizi comunali.

7. La presidenza delle commissioni consiliari, aventi funzioni di controllo e di garanzia, ove costituite, è attribuita alle minoranze consiliari.

8. Le commissioni devono sentire il Sindaco e gli Assessori quando questi lo richiedano.

9. Le sedute delle commissioni sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento.

Art. 12

Competenze del Consiglio

1. Il Consiglio definisce l'indirizzo del Comune, esercita il controllo politico amministrativo sull'amministrazione e la gestione, anche indiretta, del Comune stesso e adotta gli atti attribuiti dalla legge alla sua competenza.

2. Nell'ambito dell'attività di indirizzo il Consiglio approva direttive generali e mozioni, anche a conclusione di sessioni indette su particolari materie, in relazione all'azione comunale. Esso può impegnare la giunta a riferire sull'attuazione di specifici atti di indirizzo.

3. I Consiglieri esercitano attività di proposta, indirizzo e controllo nei riguardi dell'Organo esecutivo ed hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni sulle materie di competenza dell'Ente, proposte ed emendamenti sui provvedimenti in trattazione, come pure autonome proposte di deliberazione, sulle quali comunque, dovrà essere effettuata adeguata istruttoria e acquisiti i pareri ai sensi di legge.

4. Nell'esercizio del potere di definire, ai sensi della legge, gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società, nonché nelle nomine, designazioni e revoche di sua competenza, il Consiglio tutela il diritto di rappresentanza delle minoranze e delle pari opportunità.

Art. 13

Prima seduta del Consiglio

1. Il Sindaco, entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti, convoca la prima seduta del Consiglio. L'adunanza, da tenersi entro dieci giorni dalla convocazione, è presieduta dal Sindaco.

2. Il Consiglio, prima di procedere a qualsiasi altro adempimento, provvede a deliberare su:

a) condizioni di ineleggibilità o incompatibilità dei Consiglieri Comunali. La iscrizione all'ordine del giorno della verifica delle condizioni di eleggibilità ed incompatibilità degli eletti comprende implicitamente la surrogazione degli ineleggibili e l'avvio del procedimento per la decadenza degli incompatibili;

b) prestazione del giuramento del Sindaco di osservanza leale della Costituzione Italiana;

c) comunicazione del Sindaco sulla nomina del Vice-sindaco e degli altri componenti la Giunta.

Art. 14

Adunanze

1. L'attività del Consiglio si svolge in sessioni ordinarie e straordinarie.

2. Sono sessioni ordinarie quelle nelle quali sono iscritti all'ordine del giorno i seguenti argomenti: Lo Statuto, le modifiche dello Statuto, il bilancio di previsione e i suoi documenti allegati, il riequilibrio di bilan-

cio, il rendiconto di gestione, i piani territoriali ed urbanistici, l'approvazione delle linee programmatiche del mandato. Sono straordinarie le riunioni per motivi diversi da quelli sopra indicati.

3. I Consiglieri che non intervengono nell'anno ad entrambe le sessioni di approvazione del bilancio preventivo e del rendiconto della gestione senza giustificato motivo possono essere dichiarati decaduti dalla carica. A tal fine il Sindaco, su segnalazione del Segretario comunale formula la relativa contestazione invitando il Consigliere a formulare giustificazioni e scritti difensivi in merito entro dieci giorni dalla notifica del provvedimento. Acquisita la documentazione e terminata l'istruttoria della pratica, questa viene sottoposta all'esame del Consiglio Comunale per la eventuale declaratoria di decadenza. Sono cause giustificative delle assenze: le malattie, i motivi inderogabili di lavoro, l'eccessiva distanza dalla sede comunale per motivi contingenti, qualsiasi altra motivazione atta a dimostrare la inequivocabile volontà del consigliere di portare a termine il mandato.

4. Il Sindaco convoca e presiede l'assemblea e ne formula l'ordine del giorno, sentita la conferenza dei capigruppo.

5. Le sedute del Consiglio sono pubbliche e le votazioni sono effettuate a scrutinio palese, salvi i casi indicati dal regolamento. La trattazione di argomenti che comportino valutazioni ed apprezzamenti su persone non è pubblica e la votazione si tiene a scrutinio segreto.

6. Quando ragioni d'interesse generale lo giustificano, la Giunta può proporre al Sindaco la convocazione di Consigli Comunali aperti. Tale convocazione può essere altresì promossa dal Sindaco stesso su richiesta di almeno 1/3 dei Consiglieri assegnati, sentita la Conferenza dei Capi Gruppo.

7. La convocazione dei Consigli aperti deve essere annunciata, oltre che ai Consiglieri nelle forme previste al precedente secondo comma, da manifesto affisso nel Comune.

8. Il regolamento disciplina, inoltre, le modalità operative inerenti alla validità delle sedute, delle singole deliberazioni, nonché le modalità di partecipazione dei cittadini.

9. Le deliberazioni del Consiglio sono sottoscritte dal Presidente e dal segretario.

CAPO II IL SINDACO

Art. 15

Elezione, cessazione, linee programmatiche di mandato

1. La legge disciplina i requisiti e le modalità per l'elezione, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, nonché il suo status.

2. Il Sindaco cessa dalla carica nei casi e secondo il procedimento disciplinato dalla legge. Le modalità per la sottoscrizione e la presentazione della mozione di sfiducia sono disciplinate dal regolamento. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno 2/5 dei Consiglieri assegnati, escludendo dal computo il Sindaco.

3. Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate al Consiglio, da parte del Sindaco, sentita la Giunta le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.

4. Ciascun consigliere ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, nelle modalità indicate dal regolamento.

5. Con cadenza annuale, entro il 30 novembre di ogni anno, il Consiglio comunale provvede a verificare

l'attuazione di tali linee, da parte del Sindaco e degli assessori.

6. Al termine del mandato politico-amministrativo, il Sindaco presenta all'Organo consiliare, nella sua ultima seduta, una relazione finale sulla realizzazione delle linee programmatiche.

Art. 16 Competenza

1. Il Sindaco rappresenta l'ente ed assicura l'unità dell'attività politico-amministrativa.

2. Il Sindaco, quale organo responsabile dell'amministrazione del Comune, esercita i poteri e le altre funzioni attribuitigli dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

3. Il Sindaco, quale ufficiale del Governo, esercita le funzioni attribuitegli adottando ordinanze contingibili ed urgenti nelle materie indicate dalla legge.

4. Il Sindaco interpreta ed esprime gli indirizzi di politica amministrativa del Comune approvati dal Consiglio comunale sulla base del programma condiviso dagli elettori. Nell'esercizio delle competenze indicate nel primo comma, il Sindaco, in particolare:

a) provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca degli organi e dei rappresentanti previsti dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti, ivi comprese le commissioni comunali tecnico-consultive, attenendosi, ove prescritto dalla legge, agli indirizzi formulati dal Consiglio;

b) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi e ne definisce le attività e gli obiettivi; attribuisce gli incarichi di posizione per la organizzazione delle aree amministrative. Nei limiti e con le modalità stabilite dalla legge, dallo statuto e dalle norme regolamentari, conferisce incarichi di collaborazione esterna e di consulenza;

c) coordina e stimola l'attività dei singoli assessori che lo informano di ogni iniziativa che possa influire sull'attività politico-amministrativa dell'ente;

d) ha la rappresentanza generale dell'ente.

e) promuove ed assume iniziative per concludere protocolli d'intesa o accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;

f) convoca i comizi per i referendum consultivi

5. Il Sindaco sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici, all'esecuzione degli atti ed all'espletamento delle funzioni statali e regionali delegate al Comune. La sovrintendenza è esercitata nel rispetto delle funzioni e delle competenze dei responsabili di servizio. Il Sindaco, in particolare:

a) svolge attività propulsiva nei confronti degli uffici e dei servizi, impartendo direttive ed indicando obiettivi e attività necessarie per la realizzazione dei programmi dell'ente;

b) può surrogare, per particolari motivi di necessità ed urgenza indicati nel provvedimento, gli organi burocratici nell'adozione degli atti di loro competenza;

c) promuove, tramite il segretario, indagini e verifiche sull'attività degli uffici e dei servizi e può acquisire presso gli stessi informazioni, anche riservate;

d) nomina il Segretario Comunale ed emette provvedimenti in ordine alle attività a lui assegnate.

6. Il Sindaco organizza conferenze periodiche con gli assessori per l'esame preliminare di proposte funzionali alla formazione di atti pianificazione e di programmazione.

Art. 17 Vicesindaco

1. Il Vicesindaco è il componente della Giunta che a tale funzione viene designato dal Sindaco, per sostituirlo in caso di assenza o impedimento.

2. Quando il Vicesindaco sia impedito, il Sindaco è sostituito dall'Assessore più anziano, risultando l'anzianità degli Assessori dall'ordine di elencazione nel documento di nomina della Giunta.

CAPO III LA GIUNTA COMUNALE

Art. 18 Composizione, nomina e cessazione

1. La Giunta è composta dal Sindaco che la convoca e la presiede e da un numero di Assessori non inferiore a due e non superiore a quattro.

2. Gli Assessori sono nominati dal Sindaco, entro dieci giorni dalla proclamazione, tra i Consiglieri comunali e, per non più della metà, anche al di fuori dei componenti del Consiglio, tra i cittadini in possesso dei requisiti d'eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere e dotati delle competenze tecniche, scientifiche o sociali richieste per la realizzazione degli indirizzi e degli obiettivi indicati nel documento programmatico di governo.

3. Se il Sindaco proclamato eletto, nel termine di cui al comma precedente, nomina un numero inferiore di assessori rispetto al numero massimo previsto, questi può procedere, in corso di mandato, alla nomina di ulteriori assessori entro il limite massimo previsto dalla legge e dal precedente comma 1. La comunicazione al consiglio in merito ai nuovi assessori sarà effettuata nella prima seduta utile successiva alla nomina.

4. La nomina della Giunta, le cause di incompatibilità, nonché le ipotesi di sospensione, rimozione, revoca e decadenza degli Assessori sono disciplinate dalla legge.

5. L'inesistenza di cause ostative viene autocertificata dai singoli Assessori ed attestata nel verbale di comunicazione della composizione della Giunta al Consiglio, che esercita l'attività di controllo.

6. Le dimissioni degli Assessori sono rassegnate, in forma scritta, al Sindaco. Esse sono efficaci ed irrevocabili dal momento della presentazione.

Art. 19 Competenza

1. La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune per l'attuazione del programma amministrativo, provvedendo:

a) a svolgere attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio ed a predisporre gli atti nei casi indicati dalla legge e dallo statuto;

b) a dare attuazione agli indirizzi generali di governo, approvati dal Consiglio, mediante atti di carattere generale indicanti priorità, mezzi da impiegare e criteri da seguire, nell'esercizio delle funzioni amministrative e gestionali, da parte dei responsabili di servizio;

c) ad adottare i regolamenti relativi all'ordinamento degli uffici e dei servizi e per l'accesso agli impieghi, oltre che i provvedimenti relativi alla determinazione o variazione della dotazione organica, all'applicazione dei C.C.N.L ed alla stipulazione dei contratti decentrati, alla determinazione degli obiettivi e dei "budgets" di risorse da assegnare ai servizi, all'individuazione dei responsabili dei servizi;

d) a riferire al Consiglio sulla propria attività, con frequenza annuale o secondo la diversa periodicità dallo stesso stabilita;

e) ad adottare tutti gli atti di amministrazione che non siano attribuiti dalla legge o dallo statuto ad altri organi.

Art. 20
Funzionamento

1. La Giunta provvede con proprie deliberazioni a disciplinare le modalità di convocazione, la determinazione dell'ordine del giorno e ogni altro aspetto del proprio funzionamento non regolamentato dalla legge e dallo statuto.

2. Per la validità delle adunanze è richiesta la maggioranza dei componenti.

3. Le adunanze non sono pubbliche.

4. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza degli aventi diritto al voto, salvo maggioranze speciali espressamente previste dalla legge, e sono sottoscritte dal presidente e dal segretario. Ciascun Assessore ha diritto che siano messe a verbale le motivazioni della propria espressione di voto non favorevole.

Art. 21
Assessori

1. Gli Assessori collaborano con il Sindaco a determinare collegialmente le scelte dell'organo di governo del Comune.

2. Gli stessi possono essere delegati dal Sindaco per lo svolgimento di attività di indirizzo e controllo su materie tendenzialmente omogenee.

TITOLO III
L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E
L'ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE

CAPO I
LA GESTIONE DEL COMUNE

Art. 22
Principi e criteri di gestione

1. Il Comune ispira l'organizzazione degli uffici e del personale a criteri d'autonomia, di funzionalità e di economicità di gestione allo scopo di assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

2. L'attività dell'amministrazione comunale s'ispira al criterio fondamentale di separare e distinguere le funzioni d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo, che sono esercitate dagli organi politici dell'ente, da quella di gestione che è svolta dal segretario e dai funzionari, nelle forme e secondo le regole prescritte dal presente Statuto e dai regolamenti.

3. La gestione sostanzia lo svolgimento delle funzioni finanziarie, tecniche e amministrative strumentali ai risultati da conseguire.

4. Gli organi di gestione indicati al secondo comma, ai sensi della legge, dello statuto e del regolamento, esercitano le loro competenze avvalendosi dell'apparato comunale, con poteri decisionali in ordine alla scelta dei mezzi e all'utilizzo delle risorse disponibili, al fine di dare attuazione agli indirizzi politico-amministrativi ricevuti.

5. L'organizzazione strutturale, diretta a conseguire i fini istituzionali dell'ente secondo le norme del regolamento, è articolata in uffici anche appartenenti ad aree diverse, collegati funzionalmente al fine di conseguire gli obiettivi assegnati.

Art. 23
Personale

1. Il Comune promuove il miglioramento delle prestazioni del personale attraverso l'ammodernamento delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti ed opera per l'ot-

timizzazione della qualità delle prestazioni amministrative erogate ai cittadini.

2. Il miglioramento delle prestazioni del personale viene perseguito anche mediante l'uso diffuso di strumenti informatici negli uffici e la loro connessione ed integrazione ai sistemi informatici e statistici pubblici, e con la responsabilizzazione dei dipendenti.

3. La disciplina del personale è riservata agli atti normativi dell'ente che danno esecuzione alle leggi ed allo Statuto. Il regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, in particolare, disciplina:

a) la struttura organizzativo-funzionale;

b) la dotazione organica;

c) le modalità di assunzione e cessazione dal servizio;

d) gli strumenti e le forme dell'attività di raccordo e di coordinamento tra i responsabili della gestione.

4. I regolamenti stabiliscono, altresì, le regole per l'amministrazione del Comune, che deve essere improntata ai principi operativo-funzionali, di seguito indicati, tesi ad assicurare economicità, speditezza e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa:

a) organizzazione del lavoro per programmi, progetti e risultati e non per singoli atti;

b) analisi ed individuazione della produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia della attività svolta da ciascuna unità dell'apparato;

c) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;

d) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro attraverso la flessibilità del personale e la massima duttilità delle strutture.

CAPO II
IL SEGRETARIO ED I FUNZIONARI

Art. 24
Il segretario

1. Il segretario è nominato dal Sindaco dal quale dipende funzionalmente, secondo le modalità e per il periodo stabiliti dalla legge.

2. Il segretario svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, nonché tutte le altre funzioni previste dalla legge. Sovrintende all'attività dei funzionari e ne coordina l'attività, con poteri di sostituzione in caso d'inerzia degli stessi. Dirime i conflitti di competenza che possono insorgere tra gli uffici e segnatamente tra i funzionari, nei confronti dei quali può proporre l'adozione delle misure previste dall'ordinamento.

3. Assolve, inoltre, a tutte le funzioni che la legge assegna alla figura di dirigente generale, se conferite dal Sindaco e salvo il caso in cui il Comune abbia stipulata apposita convenzione per la nomina del direttore generale. Se le funzioni di direttore generale sono conferite al Segretario, allo stesso compete un trattamento economico aggiuntivo, secondo la previsione della contrattazione collettiva di comparto.

4. Rilascia il parere di legittimità sulle proposte di deliberazione della Giunta e del Consiglio, ove richiesto dal Sindaco.

5. Rappresenta l'Ente in giudizio nei procedimenti giurisdizionali, amministrativi e tributari, previa deliberazione di autorizzazione della Giunta Comunale.

Art. 25
Consulta dei responsabili di servizio

1. Il personale direttivo è riunito in Consulta per svolgere funzioni ausiliarie e consultive degli organi elettivi e del revisore dei conti in materia d'organizzazione e gestione amministrativa dell'ente. La Consulta è

strumento d'impostazione e verifica del lavoro per la pianificazione ed il coordinamento della gestione amministrativa e per il controllo interamministrativo.

2. La consulta è convocata e presieduta dal segretario. Alle riunioni della consulta possono partecipare il Sindaco e gli Assessori.

3. La Consulta concorre all'attività programmatica della gestione amministrativa, finanziaria ed alla organizzazione dell'ente formulando parere preventivo su:

- a) bilancio e relative variazioni;
- b) piano delle risorse e degli obiettivi
- c) dotazioni organiche;
- d) ogni altra materia prevista dai regolamenti;

Art. 26 Personale direttivo

1. I responsabili degli uffici o dei servizi, con l'osservanza dei principi e criteri fissati dall'ordinamento, svolgono le funzioni ed i compiti previsti dalla legge per i dirigenti e provvedono alla gestione del Comune, assolvendo alle funzioni definite, per ciascuno di loro, nel provvedimento di incarico e nel regolamento..

2. Ai responsabili degli uffici è attribuita, secondo le disposizioni di legge e del complesso normativo locale, l'attività di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, allorché tale attività non sia espressamente riservata, dalla legge, dallo statuto o dai regolamenti, ad altri organi dell'ente. Le norme regolamentari si uniformano al principio che a fronte di ciascuna delle suddette competenze poste in capo ai funzionari, sia correlata la conseguente assunzione di responsabilità.

3. I funzionari sono preposti ai singoli servizi o uffici dell'organizzazione dell'ente e sono responsabili tanto della legalità, correttezza amministrativa, efficienza, economicità ed efficacia dell'attività svolta, quanto dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e scopi fissati dagli organi elettivi.

Art. 27 Incarichi di responsabile di servizio e contratti a tempo determinato

1. Il Sindaco, su proposta del segretario e sentita la Consulta dei responsabili di servizio, prepone a singoli uffici dipendenti o funzionari della qualifica apicale, con incarico di direzione, revocabile in qualunque tempo. Gli incarichi sono affidati ispirandosi a criteri di trasparenza e professionalità.

2. La copertura dei posti di responsabile d'ufficio o di servizio con contenuti di alta specializzazione può avvenire, con nomina del Sindaco, mediante convenzione regolata dalle norme sul pubblico impiego di durata triennale o eccezionalmente e con provvedimento motivato, con contratto di diritto privato, a tempo determinato.

3. I responsabili esterni debbono possedere gli stessi requisiti propri della qualifica che sono chiamati a ricoprire e non possono, in ogni caso, eccedere la quota di 1/3 del numero globale degli apicali preposti agli uffici ed ai servizi di cui al primo comma del presente articolo.

4. I soggetti da nominare devono possedere i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire e sono scelti sulla base di "curricula" che ne comprovino l'effettiva professionalità. Il reclutamento di tale personale può anche avvenire a seguito di procedura concorsuale.

CAPO III I SERVIZI

Art. 28 Gestione dei servizi

1. Il Comune gestisce i servizi con le modalità previste dalla legge e dal presente statuto ed alle condizioni che assicurano la migliore efficienza, in vista del conseguimento della maggiore utilità collettiva entro il quadro delle finalità sociali e territoriali che costituiscono obiettivo del comune stesso.

2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio deve essere effettuata, previa valutazione comparativa, tra le diverse forme di gestione previste dalla legge e dal presente statuto.

3. Per i servizi che possono essere gestiti in forma imprenditoriale, la comparazione deve avvenire tra affidamento in concessione, costituzione di aziende, di consorzi o di società con partecipazione di capitale pubblico locale.

4. Per gli altri servizi la comparazione avverrà tra la gestione in economia, la costituzione di istituzioni, l'affidamento in appalto o in concessione, nonché tra la forma singola e quella associata mediante convenzione o consorzio.

5. Per tutte le forme di gestione dei servizi devono essere comunque assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

Art. 29 Costituzione di aziende

1. Per la gestione di servizi che presentano le caratteristiche previste dalla legge, il Comune può costituire aziende speciali.

2. Lo statuto delle aziende speciali deve contenere i principi di unitarietà con l'indirizzo generale del Comune, assicurata dal presidente dell'azienda, di separazione tra poteri di indirizzo e di controllo, attribuiti agli organi elettivi, e di gestione, attribuiti al direttore ed ai dirigenti.

Art. 30 Organi dell'azienda

1. Il presidente ed i componenti del Consiglio d'amministrazione sono nominati dal Sindaco sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, fra persone in possesso delle condizioni di eleggibilità a consigliere e di una speciale competenza tecnica e/o amministrativa.

2. Il direttore è nominato in base alle disposizioni dello statuto dell'azienda, che può prevedere la figura del vicedirettore.

3. Lo statuto stesso disciplina, unitamente ad appositi regolamenti interni, l'ordinamento ed il funzionamento delle aziende.

Art. 31 Istituzioni

1. Per la gestione di servizi sociali che necessitano di autonomia gestionale, il Comune si può avvalere di una o più istituzioni, la cui competenza è individuata nella deliberazione istitutiva.

2. Non possono essere create più istituzioni la cui competenza si estenda su materie tra loro affini.

3. Un apposito regolamento determina il funzionamento dell'istituzione, nonché l'assetto organizzativo e finanziario.

Art. 32 Organi dell'istituzione- nomina e competenze

1. Il Consiglio di amministrazione è composto dal presidente e da un numero di componenti non inferiore

a due, né superiore a quattro, nominati dal Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, tra soggetti estranei a tale organo purché in possesso delle condizioni di eleggibilità a consigliere comunale.

2. Il Consiglio di amministrazione adotta i provvedimenti di amministrazione indicati nel regolamento, fatta salva la competenza gestionale del direttore prevista dalla legge.

3. Il presidente rappresenta l'istituzione e presiede il Consiglio di amministrazione, sovrintende al funzionamento della struttura, ferme restando le attribuzioni del direttore; adotta, in caso di necessità ed urgenza provvedimenti di competenza del consiglio, da ratificare nella prima seduta di tale organo. Il presidente è altresì garante dei programmi e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio comunale.

4. Il direttore ha la responsabilità gestionale dell'istituzione e viene nominato e revocato con le modalità previste dal regolamento che ne stabilisce altresì le attribuzioni.

Art. 33

Revoca degli organi delle aziende e delle istituzioni

1. Il Sindaco può revocare il presidente o membri del Consiglio di amministrazione delle aziende e delle istituzioni per gravi violazioni di legge o documentata inefficienza, ovvero a seguito di mozione motivata, presentata da almeno un terzo dei consiglieri comunali e approvata dal Consiglio comunale.

Art. 34

Designazioni e durata in carica degli organi degli enti e rappresentanti del Comune

1. In esecuzione degli indirizzi dettati dal Consiglio, il Sindaco nomina i rappresentanti del Comune in organi di aziende, di istituzioni, di società partecipate e di altri enti, i quali relazionano semestralmente al Consiglio in occasione delle sessioni dedicate al bilancio ed al conto consuntivo e possono, anche su loro richiesta, essere sentiti su specifici argomenti ogni qual volta lo ritengano: il Consiglio stesso, le commissioni e la Giunta comunale.

2. Gli organi delle aziende, delle istituzioni ed i responsabili del comune in S.p.A. ed altri enti durano in carica per un periodo corrispondente al mandato del Sindaco che li ha nominati, esercitando, tuttavia, le funzioni fino alla nomina dei successori.

CAPO IV IL CONTROLLO INTERNO

Art. 35

Revisore dei conti

1. Il revisore dei conti è eletto dal Consiglio comunale con le modalità stabilite dalla legge; i candidati, oltre a possedere i requisiti prescritti dalle norme sull'ordinamento delle autonomie locali, devono possedere quelli per l'elezione a consigliere comunale e non ricadere nei casi di incompatibilità previsti dalla legge stessa.

2. Il regolamento potrà prevedere ulteriori cause di incompatibilità, al fine di garantire la posizione di imparzialità ed indipendenza del revisore. Saranno altresì disciplinate con il regolamento le modalità di revoca e di decadenza, applicando, in quanto compatibili, le norme del codice civile relative ai Sindaci delle società per azioni.

3. Nell'esercizio delle proprie funzioni, il revisore può accedere agli atti ed ai documenti connessi alla sfera delle proprie competenze e sentire i responsabili di servizio del Comune o delle istituzioni, che hanno l'obbligo di rispondere, nonché dei rappresentanti del Comune

in qualsivoglia ente cui il Comune eroghi contributi; può presentare relazioni e documenti al Consiglio comunale.

4. Il revisore può partecipare alle sedute del Consiglio, delle commissioni e dei consigli di amministrazione delle istituzioni; può, su richiesta al presidente di ciascun organo, prendere la parola per dare comunicazioni e fornire spiegazioni inerenti alla propria attività.

Art. 36

Controllo di gestione

1. Per definire in maniera compiuta il complessivo sistema dei controlli interni dell'ente, il regolamento individua risorse, metodi, indicatori e parametri quali strumenti di supporto per le valutazioni di efficacia, efficienza ed economicità dei risultati conseguiti rispetto ai programmi ed ai costi sostenuti.

2. A tal fine è istituito l'ufficio per il controllo economico interno della gestione, che raccoglie ed elabora ogni necessaria informativa sull'andamento dell'azione amministrativa del Comune riferendone agli organi eletti.

3. La tecnica del controllo di gestione deve costruire misuratori idonei ad accertare periodicamente.

- la congruità delle risultanze rispetto alle previsioni;
- la quantificazione economica dei costi sostenuti per la verifica di coerenza con i programmi approvati;
- il controllo di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa svolta;
- l'accertamento degli eventuali scarti negativi fra progettato e realizzato ed individuazione delle relative eventuali responsabilità.

Art. 37

Controllo e pubblicità degli atti monocratici

1. Gli atti adottati dai responsabili di servizio e dal segretario comunale, quando comportano impegni di spesa, sono esecutivi con il visto di regolarità contabile comprendente l'attestazione della copertura finanziaria prevista dall'art. 151 del T.U.EE.LL. n. 267/2000. Gli atti monocratici posti in essere dal Sindaco, dal suo sostituto, dai suoi delegati sono esecutivi dal giorno successivo alla data di adozione.

2. Gli atti indicati al precedente comma sono altresì sottoposti al regime di pubblicazione previsto per le deliberazioni degli organi collegiali ed all'obbligo della contestuale comunicazione, alla Giunta comunale.

TITOLO V FORME ASSOCIATIVE ED ACCORDI DI PROGRAMMA

Art. 38

Principi generali

1. Il Comune promuove le opportune forme di collaborazione e di cooperazione con le altre istanze di governo territoriale allo scopo di assicurare una più elevata efficienza dell'azione amministrativa ed adeguati standards qualitativi dei servizi pubblici da esso comunque gestiti e amministrati, sia in forma diretta che indiretta.

2. A questo scopo l'attività dell'ente si organizza e si svolge, se necessario ed opportuno, utilizzando tutti gli strumenti di cooperazione e di collaborazione previsti dalla legge, quali intese, accordi e convenzioni.

Art. 39

Convenzioni

1. Il Comune può stipulare, con la Provincia, con altri Comuni nonché con i loro enti strumentali, apposite convenzioni allo scopo di realizzare la gestione coordinata ed integrata di determinati servizi e funzioni.

2. Le convenzioni di cui al comma precedente definiscono i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari e sono approvate dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Art. 40
Consorzi

1. Il Comune può costituire con gli enti previsti per legge un consorzio:

- per la gestione associata di uno o più servizi aventi rilevanza economica e imprenditoriale, secondo le norme che disciplinano le aziende speciali, in quanto compatibili;

- per l'esercizio di altre funzioni o servizi, secondo le norme dettate per gli enti locali.

2. Il Consiglio comunale approva, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, la convenzione costitutiva del consorzio e lo statuto del consorzio stesso.

Art. 41
Unione

1. Nell'ambito delle forme di cooperazione il Comune può decidere di costituire una unione, di norma con Comuni contermini, per la gestione associata di funzioni o servizi.

2. La costituzione dell'unione è subordinata alla approvazione dell'atto costitutivo e dello Statuto, nonché alla verifica delle relative convenienze organizzative e finanziarie.

3. L'atto costitutivo e lo Statuto individuano le funzioni svolte dall'unione, le risorse ad essa attribuite e disciplinano composizione e funzionamento degli organi.

4. Il Consiglio Comunale provvede a nominare i propri rappresentanti in seno agli organi dell'Unione, scegliendoli fra i componenti del consiglio stesso e/o della giunta. Nel caso in cui sia costituita la minoranza consiliare, le votazioni per la nomina dei rappresentanti vengono effettuate con il metodo del voto limitato.

Art. 42
Accordi di programma

1. Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi e di programmi che richiedono per la loro realizzazione l'azione integrata e coordinata del Comune e degli altri enti, il Sindaco promuove, nei casi previsti dalla legge, un accordo di programma allo scopo di assicurare il coordinamento e l'integrazione delle azioni, anche grazie alla determinazione dei tempi, dei modi e dei finanziamenti relativi all'opera, all'intervento o al progetto al quale si riferisce l'accordo. L'accordo è stipulato dal Sindaco.

2. L'accordo può prevedere idonei procedimenti arbitrari atti a dirimere ogni possibile controversia avente ad oggetto specifiche clausole nonché gli opportuni strumenti di intervento sostitutivo per le eventuali inadempienze degli enti che partecipano all'accordo.

TITOLO VI
PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO I
LA PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DEL COMUNE

Art. 43
Associazionismo e partecipazione

1. Gli organi del Comune si avvalgono, per l'amministrazione dell'ente, della partecipazione dei cittadini ai quali sono garantite opportune forme per l'esercizio di tale facoltà, allo scopo di realizzare più elevate forme di democrazia.

2. Il Comune valorizza, altresì, le libere forme associative, di cooperazione dei cittadini e in particolare quelle di volontariato sociale e promuove organismi di partecipazione.

3. Il Comune, nel procedimento relativo all'adozione di atti che interessano specifiche categorie di cittadini, può consultare le associazioni che rappresentano tali categorie nonché i soggetti portatori di interessi sociali diffusi interessati all'atto da emanarsi.

Art. 44
Incentivi e contributi

1. Alle associazioni ed agli altri organismi di partecipazione possono essere erogate forme di incentivazione con apporti e contributi di natura finanziaria o patrimoniale, nel rispetto di principi predeterminati circa i criteri e le modalità secondo quanto previsto, a norma di legge, nell'apposito regolamento.

Art. 45
Istanze e petizioni

1. Tutti gli interessati possono rivolgere al Sindaco, istanze su materie inerenti l'attività dell'amministrazione.

2. Tutti i cittadini possono in ogni caso partecipare all'attività del Comune inoltrando in forma collettiva petizioni dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi diffusi.

3. Il regolamento disciplina le modalità ed i tempi per l'esame e per il riscontro delle istanze e delle petizioni di cui ai commi precedenti.

Art. 46
Proposte di atti amministrativi

1. Gli elettori del Comune possono formulare proposte di atti deliberativi ed inoltrarli al Sindaco.

2. Le proposte devono essere sottoscritte da almeno il 5 per cento degli iscritti nelle liste elettorali del comune.

3. Le stesse, corredate dai pareri previsti per legge, debbono essere esaminate dall'organo competente entro 45 giorni dalla data di presentazione.

4. Il regolamento stabilisce le materie e le modalità di presentazione della proposta, le forme di pubblicizzazione, di raccolta delle firme, oltre che i termini ed i soggetti cui deve essere fornita la risposta.

Art. 47
Referendum consultivo

1. Sono previsti referendum consultivi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, al fine di sollecitare manifestazioni di volontà che devono trovare sintesi nell'azione amministrativa.

2. Non possono essere indetti referendum:

a) in materia di tributi locali e di tariffe dei servizi;
b) su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali;

c) su provvedimenti interna corporis di organizzazione e di funzionamento degli organi;

d) su materie già state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.

3. Soggetti promotori del referendum possono essere:

a) il 10 per cento del corpo elettorale.
b) il Consiglio Comunale, con deliberazione approvata dalla maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune.

4. Il Consiglio comunale fissa nel regolamento i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento e le modalità organizzative della consultazione.

Art. 48

Esito del referendum

1. Il referendum è valido quando vi abbia partecipato più del cinquanta per cento degli aventi diritto.

2. Entro sessanta giorni dalla proclamazione del risultato da parte del Sindaco, il Consiglio delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo.

3. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, dalla maggioranza dei consiglieri assegnati,

CAPO II

ACCESSO DEI CITTADINI E LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 49

Accesso

1. Nel rispetto dei principi della legge e del presente statuto il regolamento, da adottarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore dello statuto, stabilisce le modalità di accesso dei cittadini singoli o associati agli atti del Comune e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, nonché di intervento nei procedimenti amministrativi.

2. Il regolamento ed i conseguenti provvedimenti attuativi che determineranno i tempi di ciascun tipo di procedimento, devono ispirarsi al principio che tende a realizzare la più agevole partecipazione dei cittadini alle varie fasi dei procedimenti amministrativi.

3. Allorché un provvedimento dell'amministrazione sia tale da produrre effetti diretti nei confronti di singoli cittadini o di particolari categorie, gli interessati devono ricevere preventiva comunicazione per consentire loro di esserne informati e di intervenire nel procedimento.

4. Il regolamento definisce il funzionario responsabile, disciplina tutte le modalità dell'intervento, fissa i termini di tempo entro i quali i soggetti interessati possono formulare le proprie osservazioni e l'amministrazione deve pronunciarsi, nonché il soggetto competente ad emettere il provvedimento finale.

5. Sono sottratti al diritto di accesso le categorie di atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione, nonché quelle esplicitamente individuate dal regolamento.

6. Il regolamento disciplina altresì l'istituto dell'accesso differito e detta norme di organizzazione per il rilascio di copie.

7. E' in ogni caso fatta salva la facoltà per l'amministrazione di concludere accordi con i soggetti pubblici e privati per determinare il contenuto discrezionale dei provvedimenti da emanarsi.

Art. 50

Diritto d'interpello

1. I contribuenti del Comune hanno la facoltà di interpellare l'Amministrazione Comunale, mediante inoltrò di istanze circostanziate e specifiche, in relazione all'applicazione delle disposizioni inerenti casi concreti e personali qualora vi siano obiettive condizioni di incertezza sulla corretta interpretazione delle disposizioni stesse.

2. La specifica disciplina di attuazione del diritto di interpello è rinviata ai singoli regolamenti in materia di tributi comunali.

Art. 51

Pubblicità degli atti e delle informazioni

1. Tutti gli atti dell'amministrazione, delle aziende speciali, delle istituzioni e degli altri enti funzionali e dipendenti dal Comune, sono pubblici, al fine di garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'amministrazione.

2. L'informazione deve essere esatta, tempestiva, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere il carattere della generalità. Il Comune utilizza, per rendere reale tale pubblicità mezzi di comunicazione moderni ed idonei a consentire una diffusione capillare delle informazioni.

3. I cittadini hanno diritto di ottenere tutte le informazioni sullo stato degli atti, delle procedure e quant'altro li riguarda concernente un procedimento amministrativo.

Art. 52

Albo pretorio

1. Il Consiglio comunale individua, nell'ambito del palazzo civico, un apposito spazio da destinarsi ad "albo pretorio", nel quale è pubblicato ogni atto ed ogni avviso del quale la legge, lo statuto o una norma regolamentare imponga la pubblicazione. La pubblicazione deve assicurare l'accessibilità e la fruibilità della lettura ad ogni cittadino, anche se portatore di handicap motorio.

2. La pubblicazione degli atti e degli avvisi di cui al presente articolo è effettuata a cura del segretario comunale, il quale si avvale a questo scopo di un messo comunale e su attestazione di questo, ne certifica l'avvenuta pubblicazione.

TITOLO VII

FUNZIONE NORMATIVA

Art. 53

Statuto

1. Lo statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.

2. E' ammessa l'iniziativa di almeno il 5 per cento degli iscritti nelle liste elettorali del Comune, per proporre modificazioni allo statuto anche mediante un progetto redatto in articoli. Si applica in tale ipotesi la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare.

Art. 54

Regolamenti

1. Il Comune emana regolamenti di organizzazione, di esecuzione, indipendenti e di delegificazione:

- a) Sulla propria organizzazione
- b) nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo statuto;
- c) sulle materie in cui manchi la disciplina di legge e di atti aventi forza di legge;
- d) in tutte le altre materie di competenza comunale.

2. Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli enti locali, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle suddette norme generali, delle disposizioni statutarie e nel rispetto del principio di sussidiarietà.

3. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla giunta, a ciascun consigliere ed ai cittadini, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 44 del presente statuto.

4. I regolamenti possono essere sottoposti a referendum consultivo nei limiti e secondo le modalità prescritte nel precedente art. 45.

5. Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.

6. Le contravvenzioni ai regolamenti comunali sono punite con sanzioni amministrative, la cui entità è stabilita nei regolamenti stessi.

7. I regolamenti sono pubblicati all'albo pretorio comunale contestualmente alla delibera di approvazione ed in conformità alle disposizioni sulla pubblicazione di

questa; diventano esecutivi ed entrano in vigore il giorno successivo alla intervenuta esecutività della delibera di approvazione. I regolamenti dichiarati urgenti in sede di approvazione dal Consiglio Comunale o dalla Giunta Comunale, per quelli di propria competenza, entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio della deliberazione di approvazione e della contestuale pubblicazione dello stesso. I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità. Essi devono essere accessibili a chiunque intenda consultarli

Art. 55

Adeguamento delle fonti normative comunali a leggi sopravvenute

1. Gli adeguamenti dello statuto o dei regolamenti debbono essere apportati, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunale contenuti nella costituzione, nelle leggi di riforma e di principio e nello statuto stesso, entro i 120 giorni successivi all'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

Art. 56

Disposizioni finali e transitorie

1. Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, il presente statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione, affisso all'albo pretorio per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

2. Il presente statuto entra in vigore decorsi 30 giorni dalla sua affissione all'albo pretorio.

Comune di Pinerolo (Torino)

Modifiche allo Statuto Comunale (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 23/11/2004)

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 85 del 23/11/2004 ha deliberato di modificare lo Statuto comunale nel modo seguente:

- all'art. 53, comma 1, le parole "in numero non superiore a otto e non inferiore a quattro" vengono sostituite con le seguenti: "fino ad un numero non superiore a quello previsto dalla legge ed in ogni caso non inferiore a quattro";

- all'art. 45, comma 1, viene aggiunta la seguente frase: "Nella stessa seduta e con le stesse modalità viene eletto il Vicepresidente del Consiglio comunale, il quale deve essere scelto tra gli appartenenti ad un diverso schieramento politico rispetto a quello di appartenenza del Presidente del Consiglio";

- all'art. 45, comma 4, le parole "consigliere anziano" vengono sostituite con "Vicepresidente del Consiglio comunale".

TARIFFE EROGAZIONI SERVIZI

ENEL Rete GAS S.p.A. - Milano

Tariffe del gas

La società Enel Rete Gas S.p.A., concessionaria del servizio di distribuzione del gas nei comuni sotto elencati comunica, in applicazione della Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 237/00 del 28/12/2000 e successive modificazioni, le opzioni tariffarie approvate dalla predetta Autorità con delibere n. 9/04, n. 42/04, n. 130/04 per l'anno termico 2002-2003 e 2003-2004, queste ultime aggiornate dal 1° gennaio 2004 con le componenti previste dalla Delibera n. 138/03 del 16/12/2003. Le tariffe suddivise in scaglioni annui di consumo espressi in metri cubi (mc), escluso coefficiente "M", imposte escluse, sono le seguenti: Regione Piemonte

03-04 Vespolate

Sc n.	Min. Sc. Mc	Max Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,058467	0,001058	0	31,44
2	1026	2562	0,042777	0,001058	0	31,44
3	2563	10249	0,026384	0,001058	0	31,44
4	10250	25621	0,018695	0,001058	0	31,44
5	25622	102485	0,007806	0,001058	0	31,44
6	102486	204971	0,004293	0,001058	0	31,44
7	204972	0	0,003591	0,001058	0	0

02-03 Vespolate

Sc n.	Min. Sc. Mc	Max Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1031	0,056968	30,96
2	1032	2579	0,04514	30,96
3	2580	10315	0,031916	30,96
4	10316	25786	0,023152	30,96
5	25787	103146	0,007756	30,96
6	103147	206292	0,004266	30,96
7	206293	0	0,003568	0

03-04 Benna - Massazza - Verrone

Sc n.	Min. Sc. Mc	Max Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1024	0,080971	0,001059	0	31,44
2	1025	2560	0,065933	0,001059	0	31,44
3	2561	10241	0,049841	0,001059	0	31,44
4	10242	25602	0,026912	0,001059	0	31,44
5	25603	102407	0,007812	0,001059	0	31,44
6	102408	204813	0,004297	0,001059	0	31,44
7	204814	0	0,003594	0,001059	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,30 Euro/mc/giorno.

02-03 Benna - Massazza - Verrone

Sc. n.	Min. Sc. Mc	Max Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,071716	30,96
2	1026	2561	0,061449	30,96
3	2562	10246	0,049776	30,96
4	10247	25615	0,030412	30,96
5	25616	102459	0,007808	30,96
6	102460	204918	0,004294	30,96
7	204919	0	0,003592	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,07 Euro/mc/giorno.

03-04 Barengo - Cavaglietto - Cavaglio D'agogna - Vaprio D'agogna

Sc n.	Min. Sc. Mc	Max Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1018	0,064341	0,001065	0	31,44
2	1019	2546	0,055974	0,001065	0	31,44
3	2547	10183	0,036491	0,001065	0	31,44
4	10184	25458	0,029499	0,001065	0	31,44
5	25459	101833	0,007856	0,001065	0	31,44
6	101834	203666	0,004321	0,001065	0	31,44
7	203667	0	0,003614	0,001065	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,20 Euro/mc/giorno.

02-03 Barengo - Cavaglietto - Cavaglio D'agogna - Vaprio D'Agogna

Sc. n.	Min. Sc. Mc	Max Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1028	0,072274	30,96
2	1029	2569	0,060715	30,96
3	2570	10277	0,038842	30,96
4	10278	25694	0,030786	30,96
5	25695	102775	0,007784	30,96
6	102776	205550	0,004281	30,96
7	205551	0	0,003581	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,04 Euro/mc/giorno.

03-04 Bioglio - Piatto - Ternengo - Vallanzengo - Valle San Nicolao

Sc n.	Min. Sc. Mc	Max Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,159633	0,001058	0	31,44
2	1026	2562	0,145192	0,001058	0	31,44
3	2563	10249	0,126769	0,001058	0	31,44
4	10250	25621	0,096599	0,001058	0	31,44

5	25622	102485	0,039030	0,001058	0	31,44
6	102486	204971	0,021467	0,001058	0	31,44
7	204972	0	0,003591	0,001058	0	0

02-03 Bioglio - Piatto - Ternengo - Vallanzengo - Valle San Nicolao

Sc. n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,08473	30,96
2	1026	2563	0,06542	30,96
3	2564	10254	0,056799	30,96
4	10255	25634	0,043184	30,96
5	25635	102538	0,007802	30,96
6	102539	205076	0,004291	30,96
7	205077	0	0,003589	0

03-04 Cerreto Castello - Valdengo

Sc n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,076538	0,001058	0	31,44
2	1026	2562	0,058350	0,001058	0	31,44
3	2563	10249	0,048748	0,001058	0	31,44
4	10250	25621	0,034698	0,001058	0	31,44
5	25622	102485	0,007806	0,001058	0	31,44
6	102486	204971	0,004293	0,001058	0	31,44
7	204972	0	0,003591	0,001058	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,30 Euro/mc/giorno.

02-03 Cerreto Castello - Valdengo

Sc. n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,077708	30,96
2	1026	2563	0,061207	30,96
3	2564	10254	0,049387	30,96
4	10255	25634	0,036435	30,96
5	25635	102538	0,007802	30,96
6	102539	205076	0,004291	30,96
7	205077	0	0,003589	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,07 Euro/mc/giorno.

03-04 Trino

Sc n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,054720	0,001058	0	31,44
2	1026	2562	0,038913	0,001058	0	31,44
3	2563	10249	0,034385	0,001058	0	31,44
4	10250	25621	0,027321	0,001058	0	31,44
5	25622	102485	0,007806	0,001058	0	31,44
6	102486	204971	0,004293	0,001058	0	31,44
7	204972	0	0,003591	0,001058	0	0

02-03 Trino

Sc. n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1031	0,056207	30,96
2	1032	2578	0,040186	30,96
3	2579	10312	0,034484	30,96
4	10313	25780	0,024981	30,96

5	25781	103119	0,007758	30,96
6	103120	206239	0,004267	30,96
7	206240	0	0,003569	0

03-04 Ronsecco - Tricerro

Sc n.	Min. Mc	Max. Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,112406	0,001058	0	31,44
2	1026	2562	0,077826	0,001058	0	31,44
3	2563	10249	0,060184	0,001058	0	31,44
4	10250	25621	0,038132	0,001058	0	31,44
5	25622	102485	0,007806	0,001058	0	31,44
6	102486	204971	0,004293	0,001058	0	31,44
7	204972	0	0,003591	0,001058	0	0

02-03 Ronsecco - Tricerro

Sc. n.	Min. Mc	Max. Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1031	0,078705	30,96
2	1032	2578	0,058224	30,96
3	2579	10312	0,050892	30,96
4	10313	25780	0,032234	30,96
5	25781	103119	0,007758	30,96
6	103120	206239	0,004267	30,96
7	206240	0	0,003569	0

03-04 Suno

Sc n.	Min. Mc	Max. Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1018	0,075182	0,001065	0	31,44
2	1019	2546	0,055110	0,001065	0	31,44
3	2547	10183	0,044426	0,001065	0	31,44
4	10184	25458	0,031070	0,001065	0	31,44
5	25459	101833	0,007856	0,001065	0	31,44
6	101834	203666	0,004321	0,001065	0	31,44
7	203667	0	0,003614	0,001065	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,30 Euro/mc/giorno.

02-03 Suno

Sc n.	Min. Mc	Max. Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1027	0,080429	30,96
2	1028	2569	0,062093	30,96
3	2570	10275	0,051543	30,96
4	10276	25687	0,03566	30,96
5	25688	102749	0,007786	30,96
6	102750	205497	0,004282	30,96
7	205498	0	0,003582	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,06 Euro/mc/giorno.

03-04 Borgo Vercelli - Villata - Biandrate - Casalbeltrame - Casalino - Casalvolone - Granozzo Con Monticello - Retto - San Nazzaro Sesia

Sc n.	Min. Mc	Max. Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1027	0,075797	0,001055	0	31,44
2	1028	2569	0,054385	0,001055	0	31,44
3	2570	10275	0,039553	0,001055	0	31,44
4	10276	25687	0,026667	0,001055	0	31,44
5	25688	102749	0,007786	0,001055	0	31,44

6	102750	205497	0,004282	0,001055	0	31,44
7	205498	0	0,003582	0,001055	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,10 Euro/mc/giorno.

02-03 Borgo Vercelli - Villata - Biandrate - Casalbeltrame - Casalino - Casalvolone - Granozzo Con Monticello - Retto - San Nazzaro Sesia

Sc. n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1027	0,077023	30,96
2	1028	2568	0,058683	30,96
3	2569	10272	0,045248	30,96
4	10273	25681	0,026869	30,96
5	25682	102722	0,007788	30,96
6	102723	205444	0,004283	30,96
7	205445	0	0,003582	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,03 Euro/mc/giorno.

03-04 Pettinengo - Ronco Biellese - Vigliano Biellese - Zumaglia

Sc n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1024	0,091533	0,001059	0	31,44
2	1025	2561	0,067322	0,001059	0	31,44
3	2562	10243	0,053811	0,001059	0	31,44
4	10244	25608	0,047329	0,001059	0	31,44
5	25609	102433	0,007810	0,001059	0	31,44
6	102434	204866	0,004296	0,001059	0	31,44
7	204867	0	0,003593	0,001059	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,30 Euro/mc/giorno.

02-03 Pettinengo - Ronco Biellese - Vigliano Biellese - Zumaglia

Sc. n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,078372	30,96
2	1026	2562	0,058233	30,96
3	2563	10249	0,050271	30,96
4	10250	25621	0,037039	30,96
5	25622	102485	0,007806	30,96
6	102486	204971	0,004293	30,96
7	204972	0	0,003591	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,07 Euro/mc/giorno.

03-04 Morano Sul Po

Sc n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,094101	0,001058	0	31,44
2	1026	2562	0,068068	0,001058	0	31,44
3	2563	10249	0,045938	0,001058	0	31,44
4	10250	25621	0,035947	0,001058	0	31,44
5	25622	102485	0,007806	0,001058	0	31,44
6	102486	204971	0,004293	0,001058	0	31,44
7	204972	0	0,003591	0,001058	0	0

02-03 Morano Sul Po

Sc. n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1031	0,081653	30,96
2	1032	2578	0,056983	30,96

3	2579	10312	0,041583	30,96
4	10313	25780	0,034329	30,96
5	25781	103119	0,007758	30,96
6	103120	206239	0,004267	30,96
7	206240	0	0,003569	0

03-04 Briona - Carpignano Sesia - Casaleggio Novara - Castellazzo Novarese - Fara Novarese - Landiona - Mandello Vitta - Sillavengo - Vicolungo

Sc n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1027	0,073985	0,001056	0	31,44
2	1028	2567	0,045895	0,001056	0	31,44
3	2568	10267	0,038531	0,001056	0	31,44
4	10268	25667	0,033817	0,001056	0	31,44
5	25668	102669	0,007792	0,001056	0	31,44
6	102670	205339	0,004286	0,001056	0	31,44
7	205340	0	0,003584	0,001056	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,30 Euro/mc/giorno.

02-03 Briona - Carpignano Sesia - Casaleggio Novara - Castellazzo Novarese - Fara Novarese - Landiona - Mandello Vitta - Sillavengo - Vicolungo

Sc n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1088	0,066977	30,96
2	1089	2720	0,041318	30,96
3	2721	10881	0,034371	30,96
4	10882	27203	0,030143	30,96
5	27204	108814	0,007352	30,96
6	108815	217628	0,004044	30,96
7	217629	0	0,003382	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,06 Euro/mc/giorno.

03-04 Lozzolo - Roasio - Brusnengo - Masserano - Sostegno - Villa Del Bosco

Sc n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1024	0,088644	0,001059	0	31,44
2	1025	2561	0,071188	0,001059	0	31,44
3	2562	10243	0,064276	0,001059	0	31,44
4	10244	25608	0,059161	0,001059	0	31,44
5	25609	102433	0,007810	0,001059	0	31,44
6	102434	204866	0,004296	0,001059	0	31,44
7	204867	0	0,003593	0,001059	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,30 Euro/mc/giorno.

02-03 Lozzolo - Roasio - Brusnengo - Masserano - Sostegno - Villa Del Bosco

Sc n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1026	0,097773	30,96
2	1027	2564	0,082212	30,96
3	2565	10256	0,075621	30,96
4	10257	25641	0,06435	30,96
5	25642	102564	0,0078	30,96
6	102565	205128	0,00429	30,96
7	205129	0	0,003588	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,06 Euro/mc/giorno.

03-04 Lenta - Rovasenda

Sc n.	Min. Sc. Mc	Max Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,097940	0,001058	0	31,44
2	1026	2563	0,060910	0,001058	0	31,44
3	2564	10251	0,049126	0,001058	0	31,44
4	10252	25628	0,038591	0,001058	0	31,44
5	25629	102512	0,007804	0,001058	0	31,44
6	102513	205023	0,004292	0,001058	0	31,44
7	205024	0	0,003590	0,001058	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,30 Euro/mc/giorno.

02-03 Lenta - Rovasenda

Sc. n.	Min. Sc. Mc	Max Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1026	0,093606	30,96
2	1027	2566	0,058221	30,96
3	2567	10264	0,04692	30,96
4	10265	25661	0,036827	30,96
5	25662	102643	0,007794	30,96
6	102644	205286	0,004287	30,96
7	205287	0	0,003585	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,06 Euro/mc/giorno.

03-04 Motta De' Conti

Sc n.	Min. Sc. Mc	Max Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,102532	0,001058	0	31,44
2	1026	2562	0,075601	0,001058	0	31,44
3	2563	10249	0,064985	0,001058	0	31,44
4	10250	25621	0,053861	0,001058	0	31,44
5	25622	102485	0,007806	0,001058	0	31,44
6	102486	204971	0,004293	0,001058	0	31,44
7	204972	0	0,003591	0,001058	0	0

02-03 Motta De' Conti

Sc. n.	Min. Sc. Mc	Max Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1031	0,084058	30,96
2	1032	2578	0,063732	30,96
3	2579	10312	0,055702	30,96
4	10313	25780	0,046548	30,96
5	25781	103119	0,007758	30,96
6	103120	206239	0,004267	30,96
7	206240	0	0,003569	0

03-04 Ghislarengo

Sc n.	Min. Sc. Mc	Max Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1026	0,105012	0,001057	0	31,44
2	1027	2565	0,074881	0,001057	0	31,44
3	2566	10262	0,062992	0,001057	0	31,44
4	10263	25654	0,046269	0,001057	0	31,44
5	25655	102617	0,007796	0,001057	0	31,44
6	102618	205233	0,004288	0,001057	0	31,44
7	205234	0	0,003586	0,001057	0	0

02-03 Ghislarengo

Sc. n.	Min. Sc. Mc	Max Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1027	0,066354	30,96
2	1028	2568	0,050544	30,96
3	2569	10272	0,044314	30,96
4	10273	25681	0,028076	30,96
5	25682	102722	0,007788	30,96
6	102723	205444	0,004283	30,96
7	205445	0	0,003582	0

03-04 Ghemme - Prato Sesia - Romagnano Sesia - Sizzano

Sc n.	Min. Sc. Mc	Max Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1018	0,080524	0,001065	0	31,44
2	1019	2546	0,049768	0,001065	0	31,44
3	2547	10183	0,041165	0,001065	0	31,44
4	10184	25458	0,034291	0,001065	0	31,44
5	25459	101833	0,007856	0,001065	0	31,44
6	101834	203666	0,004321	0,001065	0	31,44
7	203667	0	0,003614	0,001065	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,40 Euro/mc/giorno.

02-03 Ghemme - Prato Sesia - Romagnano Sesia - Sizzano

Sc. n.	Min. Sc. Mc	Max Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1027	0,07712	30,96
2	1028	2569	0,050064	30,96
3	2570	10275	0,0422	30,96
4	10276	25687	0,033558	30,96
5	25688	102749	0,007786	30,96
6	102750	205497	0,004282	30,96
7	205498	0	0,003582	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,08 Euro/mc/giorno.

03-04 Gattinara

Sc n.	Min. Sc. Mc	Max Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1026	0,081003	0,001057	0	31,44
2	1027	2564	0,057954	0,001057	0	31,44
3	2565	10256	0,046176	0,001057	0	31,44
4	10257	25641	0,034398	0,001057	0	31,44
5	25642	102564	0,007800	0,001057	0	31,44
6	102565	205128	0,004290	0,001057	0	31,44
7	205129	0	0,003588	0,001057	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,30 Euro/mc/giorno.

02-03 Gattinara

Sc. n.	Min. Sc. Mc	Max Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1027	0,071805	30,96
2	1028	2568	0,054905	30,96
3	2569	10272	0,044469	30,96
4	10273	25681	0,035474	30,96
5	25682	102722	0,007788	30,96

6	102723	205444	0,004283	30,96
7	205445	0	0,003582	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,07 Euro/mc/giorno.

03-04 Desana - Lignana

Sc n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1027	0,085551	0,001056	0	31,44
2	1028	2568	0,061720	0,001056	0	31,44
3	2569	10272	0,041004	0,001056	0	31,44
4	10273	25681	0,034034	0,001056	0	31,44
5	25682	102722	0,007788	0,001056	0	31,44
6	102723	205444	0,004283	0,001056	0	31,44
7	205445	0	0,003582	0,001056	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,20 Euro/mc/giorno.

02-03 Desana - Lignana

Sc n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1026	0,067379	30,96
2	1027	2566	0,05183	30,96
3	2567	10264	0,042049	30,96
4	10265	25661	0,031332	30,96
5	25662	102643	0,007794	30,96
6	102644	205286	0,004287	30,96
7	205287	0	0,003585	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,06 Euro/mc/giorno.

03-04 Asigliano Vercellese - Costanzana - Pertengo

Sc n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,053861	0,001058	0	31,44
2	1026	2562	0,039420	0,001058	0	31,44
3	2563	10249	0,031185	0,001058	0	31,44
4	10250	25621	0,026657	0,001058	0	31,44
5	25622	102485	0,007806	0,001058	0	31,44
6	102486	204971	0,004293	0,001058	0	31,44
7	204972	0	0,003591	0,001058	0	0

02-03 Asigliano Vercellese - Costanzana - Pertengo

Sc n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1031	0,056633	30,96
2	1032	2578	0,042824	30,96
3	2579	10312	0,038984	30,96
4	10313	25780	0,032428	30,96
5	25781	103119	0,007758	30,96
6	103120	206239	0,004267	30,96
7	206240	0	0,003569	0

03-04 Buronzo - Castelletto Cervo - Cossato - Crosa - Lessona - Mottalciata - Quaregna

Sc n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1024	0,088331	0,001059	0	31,44
2	1025	2561	0,064667	0,001059	0	31,44
3	2562	10243	0,049633	0,001059	0	31,44
4	10244	25608	0,035028	0,001059	0	31,44
5	25609	102433	0,007810	0,001059	0	31,44

6	102434	204866	0,004296	0,001059	0	31,44
7	204867	0	0,003593	0,001059	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,30 Euro/mc/giorno.

02-03 Buronzo - Castelletto Cervo - Cossato - Crosa - Lessona - Mottalciata - Quaregna

Sc. n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,078586	30,96
2	1026	2563	0,059779	30,96
3	2564	10251	0,046863	30,96
4	10252	25628	0,033791	30,96
5	25629	102512	0,007804	30,96
6	102513	205023	0,004292	30,96
7	205024	0	0,00359	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,07 Euro/mc/giorno.

03-04 Casanova Elvo - Formigliana

Sc. n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1024	0,122484	0,001059	0	31,44
2	1025	2560	0,110099	0,001059	0	31,44
3	2561	10238	0,087126	0,001059	0	31,44
4	10239	25595	0,074624	0,001059	0	31,44
5	25596	102380	0,039070	0,001059	0	31,44
6	102381	204761	0,021489	0,001059	0	31,44
7	204762	0	0,003594	0,001059	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,10 Euro/mc/giorno.

02-03 Casanova Elvo - Formigliana

Sc. n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,083936	30,96
2	1026	2561	0,065002	30,96
3	2562	10246	0,055476	30,96
4	10247	25615	0,038142	30,96
5	25616	102459	0,007808	30,96
6	102460	204918	0,004294	30,96
7	204919	0	0,003592	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,04 Euro/mc/giorno.

03-04 Candelo - Gaglianico - Ponderano

Sc. n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,073298	0,001058	0	31,44
2	1026	2562	0,050973	0,001058	0	31,44
3	2563	10249	0,044338	0,001058	0	31,44
4	10250	25621	0,028180	0,001058	0	31,44
5	25622	102485	0,007806	0,001058	0	31,44
6	102486	204971	0,004293	0,001058	0	31,44
7	204972	0	0,003591	0,001058	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,30 Euro/mc/giorno.

02-03 Candelo - Gaglianico - Ponderano

Sc. n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,073144	30,96

2	1026	2563	0,052078	30,96
3	2564	10254	0,045369	30,96
4	10255	25634	0,033237	30,96
5	25635	102538	0,007802	30,96
6	102539	205076	0,004291	30,96
7	205077	0	0,003589	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,06 Euro/mc/giorno.

03-04 Borgosesia - Serravalle Sesia - Valduggia

Sc n.	Min. Mc	Max. Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,101621	0,001058	0	31,44
2	1026	2563	0,081687	0,001058	0	31,44
3	2564	10254	0,065069	0,001058	0	31,44
4	10255	25634	0,050518	0,001058	0	31,44
5	25635	102538	0,007802	0,001058	0	31,44
6	102539	205076	0,004291	0,001058	0	31,44
7	205077	0	0,003589	0,001058	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,30 Euro/mc/giorno.

02-03 Borgosesia - Serravalle Sesia - Valduggia

Sc. n.	Min. Mc	Max. Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1029	0,081259	30,96
2	1030	2572	0,067418	30,96
3	2573	10288	0,055754	30,96
4	10289	25720	0,042729	30,96
5	25721	102881	0,007776	30,96
6	102882	205761	0,004277	30,96
7	205762	0	0,003577	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,07 Euro/mc/giorno.

03-04 Borgolavezzaro

Sc n.	Min. Mc	Max. Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1024	0,064176	0,001059	0	31,44
2	1025	2560	0,051559	0,001059	0	31,44
3	2561	10241	0,039060	0,001059	0	31,44
4	10242	25602	0,033006	0,001059	0	31,44
5	25603	102407	0,007812	0,001059	0	31,44
6	102408	204813	0,004297	0,001059	0	31,44
7	204814	0	0,000469	0,001059	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,30 Euro/mc/giorno.

02-03 Borgolavezzaro

Sc. n.	Min. Mc	Max. Sc. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1029	0,067461	30,96
2	1030	2573	0,051762	30,96
3	2574	10293	0,044067	30,96
4	10294	25733	0,034508	30,96
5	25734	102934	0,007772	30,96
6	102935	205867	0,004275	30,96
7	205868	0	0,003575	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,07 Euro/mc/giorno.

03-04 Andorno Micca - Biella - Camburzano - Graglia - Miagliano - Mongrando - Muzzano - Occhieppo Inferiore - Occhieppo Superiore - Pollone - Pralungo - Sagliano Micca - Sala Biellese - Sordevolo - Tavigliano - Tollegno - Torrazzo - Zubiena

Sc n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1024	0,112805	0,001059	0	31,44
2	1025	2560	0,102103	0,001059	0	31,44
3	2561	10241	0,090346	0,001059	0	31,44
4	10242	25602	0,075620	0,001059	0	31,44
5	25603	102407	0,007812	0,001059	0	31,44
6	102408	204813	0,004297	0,001059	0	31,44
7	204814	0	0,003594	0,001059	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,30 Euro/mc/giorno.

02-03 Andorno Micca - Biella - Camburzano - Graglia - Miagliano - Mongrando - Muzzano - Occhieppo Inferiore - Occhieppo Superiore - Pollone - Pralungo - Sagliano Micca - Sala Biellese - Sordevolo - Tavigliano - Tollegno - Torrazzo - Zubiena

Sc. n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,092486	30,96
2	1026	2561	0,069491	30,96
3	2562	10246	0,055007	30,96
4	10247	25615	0,04513	30,96
5	25616	102459	0,007808	30,96
6	102460	204918	0,004294	30,96
7	204919	0	0,003592	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,07 Euro/mc/giorno.

03-04 Arborio - San Giacomo Vercellese

Sc n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q.Add. "α" E/Mc	Q.Comp. "β" E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1026	0,097709	0,001057	0	31,44
2	1027	2565	0,070416	0,001057	0	31,44
3	2566	10259	0,065503	0,001057	0	31,44
4	10260	25648	0,042499	0,001057	0	31,44
5	25649	102590	0,007798	0,001057	0	31,44
6	102591	205181	0,004289	0,001057	0	31,44
7	205182	0	0,003587	0,001057	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,20 Euro/mc/giorno.

02-03 Arborio - San Giacomo Vercellese

Sc. n.	Min. Mc	Max. Mc	Q. Var. E/Mc	Q. fissa E/cl/a
1	1	1027	0,086642	30,96
2	1028	2568	0,066665	30,96
3	2569	10272	0,058955	30,96
4	10273	25681	0,039602	30,96
5	25682	102722	0,007788	30,96
6	102723	205444	0,004283	30,96
7	205445	0	0,003582	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,04 Euro/mc/giorno.

Le tariffe indicate sono quelle effettivamente applicate ed offerte in modo non discriminatorio a tutti i clienti del medesimo ambito tariffario, con decorrenza

01/07/2002 per l'anno termico 2002/2003 e 01/07/2003 per l'anno termico 2003/2004.

Il Responsabile Vettoriamiento e Amministrazione Rete Gas
Gianni Fanin

ENEL - GE.AD. s.r.l. (Milano)

Opzioni tariffarie approvate dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas

La società GE.AD s.r.l., concessionaria del servizio di distribuzione del gas nei Comuni sotto elencati, comunica, in applicazione della Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 237/00 del 28/12/2000 e successi-

ve modificazioni, le opzioni tariffarie approvate dalla predetta Autorità con delibere n. 9/04, n. 42/04, n. 130/04 per l'anno termico 2003-2004, aggiornate dal 1° gennaio 2004 con le componenti previste dalla Delibera n. 138/03 del 16/12/2003. Le tariffe, suddivise in scaglioni annui di consumo espressi in metri cubi (mc), escluso coefficiente M, imposte escluse, sono le seguenti: Regione Piemonte

Castelnuovo di Ceva - Montezemolo

Sc. n.	Min. MC	Sc. MC	Max. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1		257	0,073967	0,001055	0	18,59
2		258	1541	0,060342	0,001055	0	24,79
3		1542	5137	0,052556	0,001055	0	30,99
4		5138	25687	0,050609	0,001055	0	0,00
5		25688	102749	0,049636	0,001055	0	0,00
6		102750	205497	0,042823	0,001055	0	0,00
7		205498	0	0,038930	0,001055	0	0

Crova - Salasco - San Germano Vercellese

Sc. n.	Min. MC	Sc. MC	Max. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1		1024	0,072514	0,001059	0	31,44
2		1025	2560	0,062356	0,001059	0	31,44
3		2561	10238	0,053252	0,001059	0	31,44
4		10239	25595	0,026450	0,001059	0	31,44
5		25596	102380	0,007814	0,001059	0	31,44
6		102381	204761	0,004298	0,001059	0	31,44
7		204762	0	0,003594	0,001059	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,02 Euro/mc/giorno.

Santhià

Sc. n.	Min. MC	Sc. MC	Max. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1		1024	0,069878	0,001059	0	31,44
2		1025	2560	0,067105	0,001059	0	31,44
3		2561	10241	0,051090	0,001059	0	31,44
4		10242	25602	0,022460	0,001059	0	31,44
5		25603	102407	0,007812	0,001059	0	31,44
6		102408	204813	0,004297	0,001059	0	31,44
7		204814	0	0,003594	0,001059	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,06 Euro/mc/giorno.

Agrate Conturbia - Bogogno - Divignano - Pombia - Veruno

Sc. n.	Min. MC	Sc. MC	Max. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1		1026	0,072755	0,001057	0	31,44
2		1027	2565	0,065776	0,001057	0	31,44
3		2566	10259	0,058446	0,001057	0	31,44
4		10260	25648	0,022887	0,001057	0	31,44
5		25649	102590	0,007798	0,001057	0	31,44
6		102591	205181	0,004289	0,001057	0	31,44
7		205182	0	0,003587	0,001057	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,07 Euro/mc/giorno.

Borgo Ticino

Sc. n.	Min. Sc. MC	Max Sc. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1026	0,053806	0,001057	0	31,44
2	1027	2565	0,050804	0,001057	0	31,44
3	2566	10259	0,047178	0,001057	0	31,44
4	10260	25648	0,023043	0,001057	0	31,44
5	25649	102590	0,007798	0,001057	0	31,44
6	102591	205181	0,004289	0,001057	0	31,44
7	205182	0	0,003587	0,001057	0	0

Borgo Ticino Fraz. - Comignago - Gattico - Invorio

Sc. n.	Min. Sc. MC	Max Sc. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1018	0,063202	0,001065	0	31,44
2	1019	2546	0,061473	0,001065	0	31,44
3	2547	10183	0,056602	0,001065	0	31,44
4	10184	25458	0,026121	0,001065	0	31,44
5	25459	101833	0,007856	0,001065	0	31,44
6	101834	203666	0,004321	0,001065	0	31,44
7	203667	0	0,003614	0,001065	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,06 Euro/mc/giorno.

Baceno - Premia

Sc. n.	Min. Sc. MC	Max Sc. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,167743	0,001058	0	31,44
2	1026	2563	0,158381	0,001058	0	31,44
3	2564	10254	0,147653	0,001058	0	31,44
4	10255	25634	0,103337	0,001058	0	31,44
5	25635	102538	0,007802	0,001058	0	31,44
6	102539	205076	0,004291	0,001058	0	31,44
7	205077	0	0,003589	0,001058	0	0

Bannio Anzino - Calasca-Castiglione - Ceppo Morelli - Macugnaga - Vanzone Con San Carlo

Sc. n.	Min. Sc. MC	Max Sc. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1026	0,159120	0,001057	0	31,44
2	1027	2564	0,148668	0,001057	0	31,44
3	2565	10256	0,141180	0,001057	0	31,44
4	10257	25641	0,114114	0,001057	0	31,44
5	25642	102564	0,007800	0,001057	0	31,44
6	102565	205128	0,004290	0,001057	0	31,44
7	205129	0	0,003588	0,001057	0	0

Craveggia - Druogno - Masera - Re - Toceno - Villette

Sc. n.	Min. Sc. MC	Max Sc. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1026	0,127887	0,001057	0	31,44
2	1027	2565	0,119153	0,001057	0	31,44
3	2566	10259	0,104688	0,001057	0	31,44
4	10260	25648	0,079501	0,001057	0	31,44
5	25649	102590	0,007798	0,001057	0	31,44
6	102591	205181	0,004289	0,001057	0	31,44
7	205182	0	0,003587	0,001057	0	0

Formazza

Sc. n.	Min. MC	Max MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,117684	0,001058	0	31,44
2	1026	2563	0,109412	0,001058	0	31,44
3	2564	10251	0,090995	0,001058	0	31,44
4	10252	25628	0,078430	0,001058	0	31,44
5	25629	102512	0,007804	0,001058	0	31,44
6	102513	205023	0,004292	0,001058	0	31,44
7	205024	0	0,003590	0,001058	0	0

Crodo - Varzo

Sc. n.	Min. MC	Max MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,154675	0,001058	0	31,44
2	1026	2563	0,140277	0,001058	0	31,44
3	2564	10251	0,128766	0,001058	0	31,44
4	10252	25628	0,105276	0,001058	0	31,44
5	25629	102512	0,039020	0,001058	0	31,44
6	102513	205023	0,021461	0,001058	0	31,44
7	205024	0	0,003590	0,001058	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,06 Euro/mc/giorno.

Aurano - Cannero Riviera - Cannobio - Caprezzo - Intragna - Oggebbio - Premeno - Trarego Viggiona

Sc. n.	Min. MC	Max MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,113090	0,001058	0	31,44
2	1026	2563	0,097213	0,001058	0	31,44
3	2564	10254	0,070218	0,001058	0	31,44
4	10255	25634	0,054653	0,001058	0	31,44
5	25635	102538	0,039010	0,001058	0	31,44
6	102539	205076	0,021456	0,001058	0	31,44
7	205077	0	0,003589	0,001058	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,07 Euro/mc/giorno.

Cartosio - Cassinelle - Cavatore - Grogardo - Melazzo - Morbello - Ponzone - Terzo - Pareto

Sc. n.	Min. MC	Max MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,182801	0,001058	0	31,44
2	1026	2563	0,166963	0,001058	0	31,44
3	2564	10254	0,156118	0,001058	0	31,44
4	10255	25634	0,108370	0,001058	0	31,44
5	25635	102538	0,050713	0,001058	0	31,44
6	102539	205076	0,033119	0,001058	0	31,44
7	205077	0	0,007802	0,001058	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,07 Euro/mc/giorno.

Castino - Cortemilia - Perletto - Rocchetta Belbo - Bubbio - Cassinasco - Cessole - Loazzolo - Montabone - Rocchetta Palafea - Sessame - Vesime

Sc. n.	Min. MC	Max MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1027	0,108848	0,001055	0	31,44
2	1028	2569	0,097325	0,001055	0	31,44
3	2570	10275	0,081753	0,001055	0	31,44
4	10276	25687	0,042901	0,001055	0	31,44
5	25688	102749	0,007786	0,001055	0	31,44

6	102750	205497	0,004282	0,001055	0	31,44
7	205498	0	0,003582	0,001055	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,03 Euro/mc/giorno.

Montaldo Bormida - Orsara Bormida - Trisobbio

Sc. n.	Min. MC	Max. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1027	0,119919	0,001056	0	31,44
2	1028	2567	0,105815	0,001056	0	31,44
3	2568	10267	0,060661	0,001056	0	31,44
4	10268	25667	0,034051	0,001056	0	31,44
5	25668	102669	0,007792	0,001056	0	31,44
6	102670	205339	0,004286	0,001056	0	31,44
7	205340	0	0,003584	0,001056	0	0

Castel Boglione - Castel Rocchero - Quaranti - Alice Bel Colle - Ricaldone

Sc. n.	Min. MC	Max. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1027	0,116401	0,001055	0	31,44
2	1028	2569	0,091797	0,001055	0	31,44
3	2570	10275	0,079807	0,001055	0	31,44
4	10276	25687	0,064273	0,001055	0	31,44
5	25688	102749	0,007786	0,001055	0	31,44
6	102750	205497	0,004282	0,001055	0	31,44
7	205498	0	0,003582	0,001055	0	0

Casaleggio Boiro - Lerma - Montaldeo - Mornese

Sc. n.	Min. MC	Max. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1027	0,115223	0,001056	0	31,44
2	1028	2568	0,091898	0,001056	0	31,44
3	2569	10272	0,075933	0,001056	0	31,44
4	10273	25681	0,051829	0,001056	0	31,44
5	25682	102722	0,007788	0,001056	0	31,44
6	102723	205444	0,004283	0,001056	0	31,44
7	205445	0	0,003582	0,001056	0	0

Mazze' - Rondissone - Torrazza Piemonte - Vische

Sc. n.	Min. MC	Max. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1024	0,078394	0,001059	0	31,44
2	1025	2559	0,067804	0,001059	0	31,44
3	2560	10235	0,051742	0,001059	0	31,44
4	10236	25589	0,037087	0,001059	0	31,44
5	25590	102354	0,007816	0,001059	0	31,44
6	102355	204708	0,004299	0,001059	0	31,44
7	204709	0	0,003595	0,001059	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,04 Euro/mc/giorno.

La Morra - Monchiero - Monforte D'alba - Novello - Verduno

Sc. n.	Min. MC	Max. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1027	0,088099	0,001055	0	31,44
2	1028	2569	0,071164	0,001055	0	31,44
3	2570	10275	0,046794	0,001055	0	31,44
4	10276	25687	0,032468	0,001055	0	31,44
5	25688	102749	0,007786	0,001055	0	31,44
6	102750	205497	0,004282	0,001055	0	31,44
7	205498	0	0,003582	0,001055	0	0

Pianfei

Sc. n.	Min. MC	Max. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1028	0,092465	0,001055	0	31,44
2	1029	2571	0,068308	0,001055	0	31,44
3	2572	10283	0,050998	0,001055	0	31,44
4	10284	25707	0,029175	0,001055	0	31,44
5	25708	102828	0,007780	0,001055	0	31,44
6	102829	205656	0,004279	0,001055	0	31,44
7	205657	0	0,003579	0,001055	0	0

Magliano Alpi - Margarita - Morozzo - Rocca De' Baldi

Sc. n.	Min. MC	Max. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1029	0,065129	0,001054	0	31,44
2	1030	2573	0,044883	0,001054	0	31,44
3	2574	10293	0,033497	0,001054	0	31,44
4	10294	25733	0,019236	0,001054	0	31,44
5	25734	102934	0,007772	0,001054	0	31,44
6	102935	205867	0,004275	0,001054	0	31,44
7	205868	0	0,003575	0,001054	0	0

Bene Vagienna - Carrù - Clavesana - Farigliano - Lequio Tanaro - Piozzo

Sc. n.	Min. MC	Max. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1022	0,055565	0,001061	0	31,44
2	1023	2556	0,038230	0,001061	0	31,44
3	2557	10222	0,028565	0,001061	0	31,44
4	10223	25556	0,016122	0,001061	0	31,44
5	25557	102223	0,007826	0,001061	0	31,44
6	102224	204447	0,004304	0,001061	0	31,44
7	204448	0	0,003600	0,001061	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,07 Euro/mc/giorno.

Belvedere Langhe - Dogliani - Murazzano

Sc. n.	Min. MC	Max. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1023	0,064945	0,00106	0	31,44
2	1024	2558	0,045278	0,00106	0	31,44
3	2559	10230	0,028230	0,00106	0	31,44
4	10231	25575	0,017908	0,00106	0	31,44
5	25576	102302	0,007820	0,00106	0	31,44
6	102303	204604	0,004301	0,00106	0	31,44
7	204605	0	0,003597	0,00106	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,06 Euro/mc/giorno.

Altavilla Monferrato - Camagna Monferrato - Castelletto Monferrato - Conzano - Cuccaro Monferrato - Frassinello Monferrato - Lu - Mirabello Monferrato - Occimiano - Olivola - Ottiglio - Pomaro Monferrato - San Salvatore Monferrato - Valmacca - Vignale Monferrato

Sc. n.	Min. MC	Max. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1026	0,069558	0,001057	0	31,44
2	1027	2565	0,049166	0,001057	0	31,44
3	2566	10259	0,036144	0,001057	0	31,44
4	10260	25648	0,017351	0,001057	0	31,44
5	25649	102590	0,007798	0,001057	0	31,44
6	102591	205181	0,004289	0,001057	0	31,44
7	205182	0	0,003587	0,001057	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,06 Euro/mc/giorno.

Bra

Sc. n.	Min. MC	Max. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1028	0,050752	0,001055	0	31,44
2	1029	2569	0,039309	0,001055	0	31,44
3	2570	10277	0,026894	0,001055	0	31,44
4	10278	25694	0,017475	0,001055	0	31,44
5	25695	102775	0,007784	0,001055	0	31,44
6	102776	205550	0,004281	0,001055	0	31,44
7	205551	0	0,003581	0,001055	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,05 Euro/mc/giorno.

Fracalento

Sc. n.	Min. MC	Max. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1026	0,083829	0,001057	-0,020387	31,44
2	1027	2565	0,074861	0,001057	-0,020387	31,44
3	2566	10259	0,072132	0,001057	-0,020387	31,44
4	10260	25648	0,066283	0,001057	-0,020387	31,44
5	25649	102590	0,032362	0,001057	-0,020387	31,44
6	102591	205181	0,004289	0,001057	-0,020387	31,44
7	205182	0	0,003587	0,001057	-0,020387	0

Carrosio

Sc. n.	Min. MC	Max. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1027	0,079263	0,001056	-0,006807	31,44
2	1028	2567	0,063527	0,001056	-0,006807	31,44
3	2568	10270	0,041092	0,001056	-0,006807	31,44
4	10271	25674	0,031588	0,001056	-0,006807	31,44
5	25675	102696	0,007790	0,001056	-0,006807	31,44
6	102697	205392	0,004285	0,001056	-0,006807	31,44
7	205393	0	0,003583	0,001056	-0,006807	0

Bosio

Sc. n.	Min. MC	Max. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1027	0,099700	0,001055	-0,001208	31,44
2	1028	2569	0,086814	0,001055	-0,001208	31,44
3	2570	10275	0,070074	0,001055	-0,001208	31,44
4	10276	25687	0,035660	0,001055	-0,001208	31,44
5	25688	102749	0,007786	0,001055	-0,001208	31,44
6	102750	205497	0,004282	0,001055	-0,001208	31,44
7	205498	0	0,003582	0,001055	-0,001208	0

Le tariffe indicate sono quelle effettivamente applicate ed offerte in modo non discriminatorio a tutti i clienti del medesimo ambito tariffario con decorrenza 01/07/2003.

Il Responsabile Vettoriamiento e Amministrazione Rete Gas
Gianni Fanin

S.E.V. Srl - Servizi Ecologici del Vergante - Solcio di Lesa (Novara)

Tariffe

Il Consiglio d'Amministrazione di S.E.V. Srl con sede in Lesa, che ha in gestione il Servizio Idrico Integrato nei Comuni di Belgirate, Lesa, Massino Visconti, Meina, Nebbiuno e Stresa, nella seduta di Martedì 21 dicembre 2004 ha deliberato:

A) l'adeguamento delle tariffe in vigore, recuperando le percentuali dello 0,5% -price cap- per le tariffe

dell'acquedotto e dell' 1,7% rispettivamente per il canone di depurazione e fognatura consentite dal Cipe per l'anno 2002 per il Price-Cap;

B) l'introduzione di una quota fissa mensile per utenza come stabilito dal Cipe in sostituzione dell'eliminato minimo garantito;

In forza di questa decisione e di quelle rimaste in vigore dall'anno 2005 la misura delle tariffe è la seguente:

Fasce consumo	Da mc	A mc	Tariffe	Q.F.M.
1	0	50	euro 0,27135	euro 0,69
2	51	110	euro 0,49245	euro 1,16
3	111	200	euro 0,54270	euro 3,09
4	Oltre 200		euro 0,65320	euro 6,19
Piscine ed usi industriali			euro 3,55770	euro 6,19
Utenze diverse da Abitazione principale				euro 23,25
Canone depurazione			euro 0,09816	
Canone fognatura			euro 0,27574	

Lesà, 24 dicembre 2004

Il Direttore
Agostino Di Natale

Il giorno 8.2.2005, alle ore 10,00 presso la Casa Comunale, avrà luogo un'asta pubblica per la vendita dell'immobile di proprietà del Comune, sito in Cerano - via Crosa, individuato al N.C.T. al fg. 20 mapp. 254/256.

Prezzo a base d'asta = euro 28.917,19

L'asta pubblica si svolgerà con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base secondo i criteri e le modalità previste nell'avviso d'asta. Il rialzo minimo: 10% sul prezzo a base d'asta.

L'offerta dovrà pervenire al protocollo del Comune di Cerano - p.za Crespi n. 11 28065 Cerano (NO), entro e non oltre il giorno precedente a quello fissato per la gara.

Copia integrale del Bando d'Asta può essere reperita sul sito internet del Comune di Cerano www.comune.cerano.no.it, e presso gli Uffici Comunali, ed eventuali informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Tecnico del Comune tel. 03217714204- fax 0321728005

Il Responsabile del Servizio
Camilla Vignola

2

Comune di Cigliè (Cuneo)

Avviso approvazione classificazione acustica

Il Responsabile del procedimento

Vista la L.R. n. 52 del 20.10.2002;

rende noto che

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 22.09.2004 è stata approvata la classificazione acustica del territorio comunale.

Cigliè, 18 dicembre 2004

Il Responsabile del procedimento
Aldo Anfossi

3

ALTRI ANNUNCI

Comune di Bèe (Verbanò Cusio Ossola)

Avviso di adozione del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della L.R. n. 52/2000

Il Responsabile del procedimento

Visto l'art. 7, comma 5, della Legge Regionale 20 Ottobre 2000, n. 52,

rende noto

che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 in data 31.3.2004 ha adottato in via definitiva il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale ai sensi del comma 3 dell'art. 7 della L.R. n. 52/2000.

Gli elaborati del Piano suddetto, unitamente alla deliberazione consiliare di approvazione, sono consultabili presso la sede comunale - Ufficio di Segreteria - nelle ore di apertura al pubblico degli uffici.

La pubblicazione del presente Avviso è effettuata "per notizia" e non comporta la possibilità di presentare osservazioni.

Bèe, 10 dicembre 2004

Il Responsabile del Servizio
Carla Viotti

1

Comune di Cerano (Novara)

Estratto di avviso di gara mediante asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà comunale in esecuzione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 4.11.2004

Comune di Collegno (Torino)

3° Bando Generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi della L.R. 46/95 e s.m.i.

Il Comune di Collegno ha indetto il 3° Bando Generale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica ai sensi della Legge Regionale 28 marzo 1995 n° 46 e s.m.i..

L'istanza potrà essere presentata all'ufficio Politiche Abitative del Comune dall' 11 gennaio 2005 al 25 febbraio 2005.

Per ulteriori informazioni sugli orari di sportello rivolgersi all'Ufficio Politiche Abitative, Via Torino, 9 - Tel. 011-4145860 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

Il Dirigente Settore Politiche Educative e Sociali
Paola Debandi

4

Comune di Fenestrelle (Torino)

Estratto della D.C.C. n. 56 del 30.11.2004 "Vendita al Sig. Bourcet Mario porzione di suolo pubblico, omissis."

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

di sopprimere dall'elenco delle strade comunali la porzione di circa mq. 1,80 di suolo pubblico distinto a Catasto al Foglio 24 censito alla partita strade (Allegato A);

di sopprimere dall'elenco delle strade comunali la porzione di circa mq. 6,00 di suolo pubblico distinto a Catasto al Foglio 24 censita alla partita strade (Allegato B);

5

Comune di Grugliasco (Torino)

Bando generale n. 4 ai sensi della l.r. 28 marzo 1995 n. 46 e s.m.i. per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica - ambito territoriale n. 2 (Collegno e Grugliasco)

In data 10 Dicembre 2004, è indetto, il bando di concorso, ai sensi della legge n. 46/95 e s.m.i., per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica in disponibilità al Comune di Grugliasco. Possono partecipare al bando coloro che hanno la residenza anagrafica o che prestano attività lavorativa esclusiva o principale nei Comuni di Grugliasco e Collegno. Le domande di partecipazione dovranno essere consegnate, dal 11/1/2005 al 25/2/2005, al personale dell'Ufficio Casa del Comune di Grugliasco, tel. 011-4013334, nella sede e negli orari indicati nel bando, o spedite per posta tramite raccomandata A.R.. Per i lavoratori emigrati all'estero il termine di consegna è prorogato di 30 giorni. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune oppure scaricabile dal sito internet www.comune.grugliasco.to.it

Il Dirigente Settore Politiche Sociali e Giovanili
Lilia Marchetto

6

Comune di La Cassa (Torino)

Pubblicazione degli avvisi ai creditori

Il Responsabile del servizio

Ai sensi dell'art. 189 D.P.R. 21 Dicembre 1999, n. 554

Avverte

Che l'Impresa Krestotes consorzio per il restauro monumentale e la manutenzione edile - con sede operativa in via Remmert n. 20 a San Maurizio C.se (TO) ha ultimato i lavori di ampliamento dei locali adibiti a scuola Statale Materna in Borgata Trucco di Miola - lotto 1, chiunque vanti crediti verso la suddetta Ditta per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in conseguenza dei lavori sopraindicati, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del servizio
Bruno Bressanello

7

Comune di Leini (Torino)

Estratto avviso gara pubblica - a mezzo trattativa privata vendita dell'immobile di proprietà comunale detta "Cascina Auture" sito in via G. Di Vittorio

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici

rende noto

Che il giorno 19 gennaio 2005 alle ore 9,00 in una sala del Palazzo Comunale - Piazza Vittorio Emanuele II n. 1, si procederà alle condizioni indicate nel bando integrale, alla vendita da espletarsi ai sensi degli art. 41 punto 1) del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. D. 23.5.1924 N° 827 per mezzo di offerte segrete dell'immobile di proprietà comunale detta "Cascina Auture" sito in via G. Di Vittorio, costituito da quattro edifici recuperabili ai fini abitativi, e da altrettanti recuperabili come superfici coperte nonché un terreno di pertinenza della superficie di 710 mq circa, accatastati al foglio 24 particelle 190, 189 parte.

L'aggiudicazione verrà operata anche nel caso sia stata presentata o ammessa una sola offerta purché ritenuta congrua dall'Ufficio Tecnico LL.PP.. Scadenza presentazione offerte: ore 12,00 del 18.01.2004 - E' escluso il recapito a mano. L'immobile sarà aggiudicato a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Ciascun offerente potrà prendere visione del bando integrale presso l'albo pretorio del Comune - Per copie, informazioni, presa visione della perizia di stima e dell'immobile rivolgersi all'Ufficio Tecnico LL. PP. Nelle giornate di Lunedì e Mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - telefono 011.998.63.31 - fax 011.998.63.20

Leini, 27 dicembre 2004

Il Responsabile del Procedimento
Franco Benedini

8

Comune di Lu (Alessandria)

Determinazione del Dirigente n. 136 in data 28.12.2004 - Espropriazione di beni immobili per lavori di riqualificazione area degradata adiacente la Torre Civica - lotto 2

- l.r. 32/82 - Adempimenti art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327

Il Responsabile Ufficio per le Espropriazioni

(omissis)

determina

1) di prendere atto della comunicazione in premessa citata fatta pervenire, ai sensi del 1° comma dell'art. 22 - D.P.R. 327/2001, dai Signori Ferrero Maria Rosa e Ferrero Pierino, relativa alla condivisione e conseguente accettazione dell'indennità di espropriazione del bene immobile censito a catasto al F. 33 - mappale 240 sub 1 - Categ. A/6 - Classe 1 - Consistenza: vani 2,5 - R.C. euro 65,85, necessario per la realizzazione di lavori di riqualificazione area degradata adiacente la torre civica - Lotto 2 - L.R. 32/82.

2) di disporre, per le motivazioni in premessa esplicitate, ai sensi del combinato disposto di cui al 3° comma dell'art. 22, con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001, il pagamento della indennità di esproprio di complessivi euro 14.000,00 (Euro quattordicimila virgola zero) in favore delle sottoelencate persone, secondo la rispettiva quota di proprietà:

- Ferrero Maria Rosa (omissis) - in qualità di comproprietaria per 1/2

euro 7.000,00 (Euro settemila virgola zero) con accreditamento sul c/c bancario (omissis).

- Ferrero Pierino (omissis) - in qualità di comproprietario per 1/2

euro 7.000,00 (Euro settemila virgola zero) con accreditamento (omissis)

3) di precisare che sulle somme predette da corrispondersi a titolo di indennità di espropriazione, trattandosi di fabbricati e loro pertinenze che non danno luogo a plusvalenza, non deve essere operata la ritenuta d'imposta pari al 20% ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del D.P.R. 327/2001 ed art. 11 della Legge 413/1991.

4) di dare atto che la liquidazione delle indennità di cui al punto 2) dovrà essere eseguita entro e non oltre il 21.02.2005 (termine di sessanta giorni - Art. 22, comma 3 - D.P.R. 327/2001) utilizzando la somma a disposizione dell'Amministrazione indicata nel quadro economico (n. ro 3 - acquisizione aree ed immobili) allegato al progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 66 in data 07/09/2004.

5) di prendere atto che entro i termini di cui al 1° comma dell'art. 22 - D.P.R. 327/2001 non è pervenuta, da parte dei proprietari o loro aventi causa, alcuna comunicazione in ordine alla condivisione dell'indennità di espropriazione quantificata con determinazione n. 111 in data 29.10.2004 relativa al bene immobile censito a catasto al F. 33 - mappale 240 sub 2 - Categ. C/2 - Classe 1 - Consistenza: mq. 26 - R.C. euro 28,20, per cui la medesima deve intendersi tacitamente rifiutata né, entro lo stesso termine, ai sensi del 4° co. Art. 22 - D.P.R. 327/2001, è stato dichiarato di volersi avvalere della nomina dei tecnici secondo le procedure di cui all'art. 21 - stesso D.P.R.

6) di disporre, in relazione al precedente punto 5) ed in ottemperanza al 1° co. Art. 26 - D.P.R. 327/2001 - ultima parte, il deposito della somma di euro 2000,00 presso la Cassa Depositi e Prestiti in favore degli aventi diritto.

7) di pubblicare estratto del presente provvedimento, ai sensi del disposto dell'art. 26, comma 7° del D.P.R. 327/2001, nel B.U.R. della Regione Piemonte.

8) di stabilire che, ai sensi dell'art. 26, comma 8° - D.P.R. 327/2001, il presente provvedimento diverrà esecutivo col decorso di trenta giorni dal compimento delle relative formalità, qualora non venga proposta da terzi opposizione per l'ammontare della indennità accettata di cui al precedente punto 1); nel qual caso la medesima sarà depositata presso la Cassa DD.PP.

9) di precisare che, in conseguenza di quanto esplicitato al precedente punto 5) ed in ottemperanza al 5° co. Art. 22 - D.P.R. 327/2001, sarà richiesta alla Commissione Provinciale prevista all'art. 41 - stesso D.P.R. - la determinazione dell'indennità definitiva, la quale sarà notificata ai proprietari o loro aventi causa nelle forme degli atti processuali civili.

Il Responsabile Ufficio per le Espropriazioni
Daniela Iberti

9

Comune di Pertusio (Torino)

Piano regolatore generale intercomunale - Variante n. 2

Il Responsabile del Servizio

rende noto

- che con deliberazione n. 30 del 30.11.2004, esecutiva, il Consiglio Comunale ha adottato il progetto definitivo della variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale

- che detta deliberazione, con gli elaborati ad essa relativi è depositata presso la Segreteria del Comune per la durata di giorni 30 e precisamente, dal 05.01.2005 al 03.02.2005, durante i quali chiunque può prenderne visione nel seguente orario:

- il martedì dalle ore 14 alle ore 16;
 - nei restanti giorni dalle ore 10 alle ore 12;
 - nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 10;
- Pertusio, 5 gennaio 2005

Il Responsabile del Servizio
Antimina Mancino

10

Comune di Rimasco (Vercelli)

Avviso ad Opponendum

Il Sindaco

Ai sensi dell'art. 189 del D.P.R. n. 554/1999

Avverte

Che avendo l'impresa Vecchio Mario s.r.l. con sede in Quarona VC, esecutrice dell'appalto relativo ai lavori di opere di raccolta e smaltimento acque meteoriche a monte dell'abitato di Rimasco in Regione Munca, ultimato i relativi lavori in data 20 ottobre 2004, chiunque vanta crediti verso di questa per indebite occupazioni di aree o stabili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dell'appalto anzidetto, deve presentare a questo Comune istanza corredata dei relativi titoli entro il termine perentorio di giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Rimasco, 14 dicembre 2004.

Il Sindaco
Vittorio Bertolini

11

Comune di Roasio (Vercelli)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 30/11/2004 - Approvazione del Regolamento Edilizio Comunale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, comma 3 della L.R. 08/07/1999 n. 19

(omissis)

Delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08/07/1999 n. 19 il regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che il Regolamento è composto da:

n. 75 articoli;

n. 10 modelli allegati;

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29/07/1999, n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19;

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente Deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3 comma 3, della L.R. 8/07/1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica. Successivamente

Il Consiglio Comunale

Attesa l'urgenza con voti favorevoli dieci, palesemente espressi per alzata di mano

Delibera

Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

12

Comune di Sangano (Torino)

Approvazione progetto definitivo di classificazione acustica

Il Responsabile del Settore

rende noto

con deliberazione del C.C. n. 54 del 17 dicembre 2003 è stata adottata la proposta di Zonizzazione Acustica ai sensi dell'art. 6 della legge Regionale n. 52/2000.

Informa

Che con deliberazione del C.C. n. 32 del 30 novembre 2004 è stato approvato il progetto definitivo del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale, ai sensi della L.R. n. 52/2000.

Sangano, 23 dicembre 2004

Il Responsabile del Settore
Pierangelo Roggero

13

Comune di Sangano (Torino)

Avviso di deposito piano di classificazione acustica

Il Responsabile del Settore

Premesso che il Comune di Sangano è dotato del Piano di Classificazione Acustica progetto definitivo approvato con delibera C.C. n. 32 del 30/11/2004.

Rende noto

Con deliberazione del C.C. n. 36 del 7 dicembre 2004 è stato approvato il Piano di Classificazione Acustica - Variante n. 1 ai sensi dell'art. 6 della legge Regionale n. 52/2000.

E' depositata

presso la segreteria Comunale del 23/12/2004 al 6/02/2005 per 45 giorni affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro sessanta giorni ogni soggetto interessato può presentare al Comune o alla Provincia di Torino proposte ed osservazioni.

Ulteriori informazioni possono essere richieste presso il Settore Tecnico oppure telefonando allo 011/908710 - 18*.

Sangano, 23 dicembre 2004

Il Responsabile del Settore
Pierangelo Roggero

14

Comune di Torre San Giorgio (Cuneo)

Avviso di Variante n. 1 al piano per l'edilizia convenzionata

Il Sindaco

Visto l'art. 43 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

Vista la L.R. 29/01/1986, n. 9;

Vista la Deliberazione del CC n. 45 del 16/12/2004

rende noto

Che la Variante n. 1 al piano per l'edilizia convenzionata di iniziativa privata e lo schema di convenzione relativo alla zona artigianale e industriale P2e1 di P.R.G., è depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato all'Albo Pretorio per estratto per 15 giorni consecutivi e decorrere dal 03/01/2005.

Entro 15 giorni successivi alla scadenza del deposito del piano, possono essere presentate osservazioni e proposte scritte alla Segreteria Comunale di Torre San Giorgio - Via Maestra A. Sarti n. 27, Tel. 0172 96012 - Fax. 0172 96263.

Torre San Giorgio, 21 dicembre 2004

Il Sindaco
Mario Monge

15

Comune di Trofarello (Torino)

Bando per l'assegnazione di posteggi di mercato

Art. 1 - Oggetto

In adempimento al Regolamento Comunale del "Riordino del settore commercio su aree pubbliche" approvato con delibera di C.C. n. 28/04 è indetto concorso pubblico per l'assegnazione di n. 15 posteggi attualmente non assegnati, e di quelli che si renderanno disponibili entro mesi sei dalla formulazione della graduatoria.

Art. 2 - Caratteristiche del mercato

Il mercato si svolge tutti sabati dell'anno nella piazza Beato Leonardo Murialdo - Valle Sauglio ed ha la carat-

teristica di mercato settimanale alimentare e non alimentare.

Tutti i posteggi sono assegnati a merceologia esclusiva.

Art. 3 - Elenco dei posteggi disponibili

a) n°10 posteggi per gli operatori commerciali:

numero posteggio	tipologia
1	Ortofrutta
2	Salumi e formaggi
3	Carni e derivati
4	Gastronomia con girarrosto
5	Alimentaristi diversi da quelli previsti dai punti 1, 2, 3, 4
6	Calzature
7	Abbigliamento (escluso intimo)
8	Articoli di merceria
9	Biancheria intima
10	Prodotti per la pulizia della casa e della persona

b) n°5 posteggi per i coltivatori diretti:

n. 5 posteggi per coltivatori diretti locali
riepilogo posteggi assegnabili per gli operatori commerciali: n. 10

riepilogo posteggi assegnabili per i coltivatori diretti: n. 5

totale generale dei posteggi assegnabili nel mercato del sabato: n. 15

Art. 4 - Presentazione delle domande

Le domande devono essere formulate utilizzando l'apposita modulistica fornita gratuitamente dal Comune e reperibile presso l'ufficio attività economiche nei seguenti orari:

dal lunedì al giovedì dalle alle ore 9,00 alle ore 12,30 e il martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17.45.

I moduli di domanda, corredati da marca da bollo di euro 11 dovranno pervenire entro le ore 12 del 14 febbraio 2005 per posta raccomandata o presentati all'Ufficio Protocollo del Comune nel seguente orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12,30 martedì giovedì dalle 15,00 alle 17,45

Si precisa quanto segue:

1. Le domande pervenute al comune oltre il termine su indicato sono respinte e non danno luogo ad alcun tipo di priorità per il futuro;

2. Decorso il termine di 30 giorni dal giorno di chiusura del bando e senza che sia stato notificato il provvedimento di diniego, la domanda deve ritenersi accolta;

3. Non può essere assegnato più di un posteggio allo stesso soggetto e per questo motivo se la richiesta riguarda più posteggi deve essere espressa dal richiedente l'opzione su quello preferita.

È fatto obbligo ai richiedenti di eleggere domicilio per le notificazioni e le comunicazioni relative al bando, indicando nell'apposito spazio previsto nel modulo di domanda.

Saranno escluse d'ufficio le domande:

- non firmate dal richiedente;
- consegnate dopo il termine di scadenza del bando;
- prive dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente;

Art. 5 - Costruzione della graduatoria - criteri di priorità di accoglimento delle istanze per gli operatori commerciali

Le istanze regolarmente pervenute saranno esaminate secondo distinte graduatorie per il settore alimentare e non alimentare, considerando, nell'ordine di elencazione, i seguenti criteri:

1. la maggiore anzianità nell'attività al commercio su area pubblica del soggetto richiedente, risultante dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese;

2. in caso di parità, il minor numero di posteggi settimanali posseduti dal soggetto ed assegnati in concessione;

3. in caso di ulteriore parità, la mancanza di possesso, nello stesso giorno, di altri posteggi in concessione;

4. quindi il possesso di sola autorizzazione senza posti fissi;

5. solo da ultimo l'ordine di data e protocollo di arrivo della domanda.

Art. 6 - Costruzione della graduatoria - criteri di priorità di accoglimento delle istanze per gli imprenditori agricoli

Le istanze regolarmente pervenute saranno esaminate rispettando i seguenti criteri:

1. Aziende agricole aventi sede nel comune di Trofarello;

2. Aziende agricole con sede nella Provincia/ Regione;

3. Aziende agricole che aderiscono ad associazioni, enti o circuiti in cui la qualità e la tracciabilità dei prodotti, nonché le metodiche di coltivazione, siano riconoscibili e garantite.

4. La minore età del soggetto titolare dell'impresa agricola.

5. Aziende agricole che trattano prodotti derivanti da produzione biologica;

6. Aziende che partecipano a misure agro ambientali europee, in quanto utilizzatrici di coltivazioni a basso impatto ambientale;

7. Ordine di data e protocollo di arrivo della domanda.

Art. 7 - Graduatorie

Le graduatorie così formulate vengono rese pubbliche mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune per 45 giorni consecutivi; nei successivi 15 giorni gli interessati possono presentare ricorso al Comune nella persona del Responsabile del Procedimento, il quale deciderà in merito aggiornando di conseguenza le graduatorie. Ultimata la definizione dei ricorsi le graduatorie sono da considerarsi definitive.

Art. 8 - Applicazione Della Graduatoria Definitiva

Per l'applicazione della graduatoria definitiva l'Ufficio Comunale provvederà alla convocazione degli interessati o di eventuali delegati muniti di delega, con avviso scritto raccomandato da inviarsi con almeno 5 giorni di anticipo, per una seduta comune durante la quale verranno assegnati i posteggi dichiarati assegnabili, tenuto conto dell'ordine di graduatoria e della tipologia merceologica.

Gli assenti non giustificati verranno considerati rinunciatari e pertanto perderanno il diritto di assegnazione.

Art. 9 - Termine di conclusione del procedimento di assegnazione

Il procedimento per il rilascio di autorizzazione di tipo A e della relativa concessione di posteggio, si con-

clude entro novanta giorni decorrenti dal quindicesimo giorno successivo alla scadenza del termine previsto nel bando per la presentazione delle domande.

Il presente Bando Pubblico viene pubblicato sul B.U.R. della Regione Piemonte, affisso all' Albo Pretorio del Comune di Trofarello

Presso l'ufficio attività economiche del Comune di Trofarello, in orario 9,00 - 12,30 dal lunedì al giovedì, martedì giovedì dalle 15,00 alle 17,45 è possibile acquisire ogni ulteriore informazione, prendere visione della planimetria dei posteggi, loro collocazione e disponibilità.

Il Responsabile del Servizio
Morena Varamo

L'assessore Delegato per le Aree Mercatali
Aldo Masera

16

Comune di Trofarello (Torino)

Avviso deposito Deliberazioni Consiglio Comunale n. 69,70,73 del 13.12.2004

Il Responsabile del Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica

avvisa

Che le seguenti deliberazioni consiliari sono depositate presso la Segreteria Comunale ai sensi dell'articolo n. 40, comma 3, della L. R. 56/77:

- D.C.C. n° 69 del 13.12.2004 avente ad oggetto: "Piano Particolareggiato area II/Sa1, località Vadò-zona svincolo tangenziale, per la realizzazione di "Centro Commerciale Sequenziale" (grande struttura di vendita - sup. di vendita mq 7003), redatto in conformità alla L.U.R. 56/77 e ss.mm.ii. artt. 38, 39, 40 ed alla "Variante parziale al P.R.G.C.: vigente per la viabilità e l'ampliamento del Distretto Industriale DI3 in contiguità alla località Vadò" approvato in via definitiva con D.G.R. n. 3-9233 del 05.05.03 (B.U.R. n° 20 del 15.05.03): Esame delle osservazioni presentate ed approvazione delle controdeduzioni proposte - Approvazione ai sensi dell'art. 40 della L.U.R. 56/77 e ss.mm.ii.;"

- D.C.C. n° 70 del 13.12.2004 avente ad oggetto: "Piano per gli Insediamenti Produttivi - Area Movicentro redatto in attuazione delle previsioni di P.R.G.C. di Trofarello, così come modificato con la Variante Strutturale approvata con D.G.R. n° 54-9392 del 19.05.03 ed ai sensi degli artt. 38, 39, 40, 42 della L.U.R. 56/77 e ss.mm.ii.: Esame delle osservazioni presentate ed approvazione delle controdeduzioni proposte - Approvazione ai sensi dell'art. 40 della L.U.R. 56/77 e ss.mm.ii.;"

Che la seguente deliberazione consiliare è depositata presso la Segreteria Comunale:

- D.C.C. n° 73 del 13.12.2004 avente ad oggetto: "L.R. n° 35/95 - Approvazione elaborati relativi al censimento dei caratteri tipologici, costruttivi e decorativi dei fabbricati, costituenti (Catalogo dei Beni culturali architettonici) in ambito comunale"

Trofarello, 22 dicembre 2004

Il Responsabile del Servizio
Claudia Azzini

17

Comune di Vignolo (Cuneo)

Variante in itinere alla 1° variante strutturale al P.R.G.C. vigente (L.R. 56/1977 art. 17 comma 4). Avviso di pubblicazione e deposito del progetto preliminare

Il Responsabile del Servizio

In esecuzione alla Deliberazione Consiliare n° 38 del 29 novembre 2004, di adozione del progetto Preliminare della variante in itinere alla 1° variante strutturale al P.R.G.C. vigente;

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 5/12/1977 n. 56 e s.m.i. e della L.R. 40/1998 e s.m.i.

avvisa

- che il progetto preliminare della variante strutturale è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune di Vignolo ed è depositato in visione presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi, e precisamente dal 21 dicembre 2004 al 19 gennaio 2005, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12, giorni festivi dalle ore 9 alle ore 10;

- che nei successivi trenta giorni, e precisamente entro il 18 febbraio 2005, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in duplice copia (di cui una in bollo) mediante invio o consegna all'Ufficio di protocollo comunale.

- che nei termini e con le modalità precedentemente previsti, chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 20, 4° comma, della L.R. 40/1998 in ordine alla compatibilità ambientale, inoltrando le stesse alla Regione Piemonte oltre che al Comune.

Vignolo, 21 dicembre 2004.

Il Responsabile del Servizio
Juri Eandi

Il Sindaco
Roberto Girauda

18

Comune di Villafranca Piemonte (Torino)

Bando per l'assegnazione di posteggio di mercato stagionale

Frequenza: tutti i giorni della settimana con orario dalle ore 08:00 alle ore 20:00

Unico posteggio disponibile: n. 1/stagionale dal 25 maggio al 5 settembre sotto l'Ala Comunale angolo piazza Cavour (data la particolarità del centro storico in caso di variazioni di necessità contingenti l'Amministrazione Comunale si riserva insindacabilmente la facoltà di ricollocare il posteggio in altra area mercatale con preavviso di 60 giorni)

Dimensione: 5 x 5 (25 mq.)

Settore merceologico: angurie, meloni e pesche

Termine per la presentazione delle domande: entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del bando sul BUR

Indirizzo: Comune di Villafranca P.te - piazza Cavour, 1 CAP 10068

Presentazione delle domande: la domanda per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo A e della relativa concessione di posteggio decennale deve essere inviata tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Modalità di presentazione delle istanze: dovranno essere dichiarati a pena di inammissibilità:

- Il settore merceologico di appartenenza;

- La superficie di vendita del banco di vendita comprensiva della superficie di proiezione delle tende utilizzate;

- Il possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 114/98;

- Il possesso dei requisiti professionali previsti dall'art. 5 dei D.Lgs. 114/98 (per il settore alimentare), considerando che, in caso di società, il possesso dei requisiti professionali, è richiesto al legale rappresentante o ad altra persona specificatamente preposta all'attività commerciale;

- E' necessaria la sottoscrizione del richiedente pena la nullità dell'istanza; la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui sia apposta in presenza del dipendente addetto all'istruttoria, ovvero nel caso in cui l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica, anche non autentica, del documento di identità del sottoscrittore.

Costruzione della graduatoria - criteri di priorità di accoglimento delle istanze: le istanze regolarmente pervenute saranno esaminate entro 90 giorni ai sensi dell'art. 9 comma 1 del vigente regolamento comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche, considerando, nell'ordine di elencazione, i seguenti criteri:

1. il maggior numero di presenze in spunta, maturate dal richiedente nell'ambito del mercato di Villafranca P.te in tale area;

2. anzianità di iscrizione al Registro delle Imprese;

3. minor numero posteggio settimanali assegnati;

4. possesso di sola autorizzazione senza posti fissi;

5. ordine cronologico di spedizione;

Termine di conclusione del procedimento di assegnazione: il procedimento per il rilascio di autorizzazione di tipo A e della relativa concessione di posteggio, si conclude entro novanta giorni decorrenti dal quindicesimo giorno successivo alla scadenza del termine previsto dal bando per la presentazione delle domande.

Villafranca P.te, 25 novembre 2004

Il Segretario Comunale

19

Comune di Volpiano (Torino)

Variante strutturale n. 6 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Pubblicazione "per notizia" ai sensi dell'art. 15, c. 8 L.R. 56/77 e s.m.i.

Il Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio

In esecuzione di quanto prescritto dall'art.17, comma 3 e per gli effetti del comma 4, lett. d), della Legge Regionale n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.

avvisa

Che la variante strutturale n. 6 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata in via definitiva con deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 12.11.2004;

e' depositata

Per notizia presso la Segreteria Comunale, per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 10/01/2005 al 09/02/2005 compreso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale nel seguente orario:

- Tutti i giorni compresi i festivi: dalle ore 10,00 alle ore 12,00

(escluso il giovedì)

- Giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,30

Durante il predetto periodo, il progetto di variante strutturale n. 6 al P.R.G.C. è altresì pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune.

Trattandosi di pubblicità per notizia, ciò non comporta la presentazione di osservazioni e proposte.

Il Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio
Monica Veronese

20

Comune di Volpiano (Torino)

Approvazione del progetto definitivo della zonizzazione acustica ai sensi della l.r. n. 52/2000

Il Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio

avvisa

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 12/11/2004 è stato approvato il progetto definitivo di zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della Legge n. 447/95 e della L.R. n. 52/2000.

e' depositato

Per notizia presso la Segreteria Comunale, per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 10/01/2005 al 09/02/2005 compreso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale nel seguente orario:

- Tutti i giorni compresi i festivi: dalle ore 10,00 alle ore 12,00

(escluso il giovedì)

- Giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,30

Che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 52/2000, i titolari di imprese produttive sia di beni sia di servizi che provocano rumore, nonché di impianti o attività rumorose, entro sei mesi dalla data odierna, verificano la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limite stabiliti e, se necessario, provvedono ad adeguarsi; oppure, entro lo stesso termine, presentano alla Provincia, nel caso di attività produttive sia di beni sia di servizi soggette ad autorizzazioni ambientali di competenza Provinciale, oppure al Comune, negli altri casi, apposito piano di risanamento. "...omissis".

Per ulteriori informazioni e chiarimenti i soggetti interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Volpiano nei seguenti giorni: martedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00; giovedì pomeriggio dalle ore 16,30 alle ore 18,30 - tel. 011/9954511.

e-mail: tecnico.edilizia@comune.volpiano.to.it.

Il Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio
Monica Veronese

21

Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia - Bussoleno (Torino)

Avviso ai creditori (art. 189 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554). Lavori di sistemazione spondale i un tratto del Rio San Michele nel Comune di Sant'Ambrogio di Torino

Il sottoscritto in qualità di responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554 con il presente atto comunica che in data 20 dicembre 2004 sono stati ultimati dall'Impresa Borgis s.a.s. di Borgis Gaetano Andrea & C. con sede legale in Bruzolo (TO), Via Cavour n. 12 i lavori di sistemazione spondale i un tratto del Rio San

Michele nel Comune di Sant'Ambrogio di Torino, invita pertanto chiunque vanti crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare a questa Comunità Montana entro il termine perentorio di giorni quindici decorrenti dal 05 gennaio 2005, data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione giustificativa, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tal fine presentate.

Bussoleno, 22 dicembre 2004

Il Responsabile del procedimento
Mauro Parisio

22

Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia - Bussoleno (Torino)

Avviso ai creditori (art. 189 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554). Lavori di sistemazione generale del T. Cenischia nel territorio della Comunità Montana a seguito dell'evento alluvionale ottobre 2000

Il sottoscritto in qualità di responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554 con il presente atto comunica che in data 29 novembre 2004 sono stati ultimati dall'impresa Ferraris S.n. c. con sede in Cesana Torinese (TO) Via A. Voyron 5 - (omissis) i lavori di sistemazione generale del T. Cenischia nel territorio della Comunità Montana a seguito dell'evento alluvionale ottobre 2000. 1° lotto interventi nei Comuni di Susa e Mompantero, invita pertanto chiunque vanti crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare a questa Comunità Montana entro il termine perentorio di giorni venti decorrenti dal 05 gennaio 2005, data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione giustificativa, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tal fine presentate.

Bussoleno, 23 dicembre 2004

Il Responsabile del procedimento
Massimo Biroglio

23

Comunità Montana Valli Orco e Soana - Locana (Torino)

Comune di Pont Canavese. Avviso ad opponendum per lavori di "secondi interventi di disalveo e di sistemazione - app. n. 16 - Torrente Soana nel Comune di Pont Canavese, tratti interni all'abitato compresi tra i due ponti

Il Sindaco,

in esecuzione del disposto dell'art. 189 del Regolamento D.P.R. 21.12.1999, n. 554,

invita

Tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili o danni relativi, fossero ancora creditori verso l'Impresa I.V.E.C. S.n. c., con sede in DONNAS (AO), Via Clapey, 19, esecutrice dei lavori di "Secondi interventi di disalveo e di sistemazione - App. n. 16 - Torrente Soana nel Comune di Pont C.se, tratti interni all'abitato compresi tra i due ponti.", assunti con

contratto in data 05.09.2003, Rep. n. 172, registrato all'Ufficio delle Entrate di Cuorgnè in data 18.09.2003 al n. 611, a presentare a questo Comune le domande ed i titoli del loro credito entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefisso.

Il Sindaco
Dante Barinotto

24

Comunità montana Valli Orco e Soana - Locana (Torino) - Comune di Locana (Torino)

Comune di Locana. Avviso ad opponendum. Appalto 10/Alluvione 2000 - intervento di disalveo e ricalibratura Torrente Orco a valle di Località Fornello, con realizzazione di scogliera in sx a difesa arginale e trasporto del materiale a disposizione del Servizio Infrastrutture della Provincia di Torino

Il Sindaco,

in esecuzione del disposto dell'art. 189 del Regolamento D.P.R. 21.12.1999, n. 554,

invita

Tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili o danni relativi, fossero ancora creditori verso l'Impresa Edilvie S.r.l., con sede in Aosta, Via Piave, 6, esecutrice dei lavori di "Appalto 10/Alluvione 2000 - Comune di Locana: intervento di disalveo e ricalibratura Torrente Orco a valle di Località Fornello, con realizzazione di scogliera in sx a difesa arginale e trasporto del materiale a disposizione del Servizio Infrastrutture della Provincia di Torino", assunti con contratto in data 14.04.2004, Rep. n. 183, registrato all'Ufficio delle Entrate di Cuorgnè in data 20.04.2004 al n. 351, a presentare a questo Comune le domande ed i titoli del loro credito entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefisso.

Il Sindaco
Giovanni Bruno Mattiet

25

Provincia di Alessandria Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

Determinazione Dirigenziale n. 809 del 05/08/2004. Domanda (Prot. Provv. OO.PP. n. 44 del 26/04/2000) della Roquette Italia S.P.A. per ottenere il subingresso con aumento di portata nella concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale dal subalveo del Torrente Scrivia in Comune di Cassano Spinola

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, il subingresso con aumento di portata nella concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale dal subalveo del Torrente Scrivia in Comune di Cassano Spinola, nella misura di l/s 200, a favore della Roquette

Italia S.P.A. (omissis). La data di scadenza rimane quella fissata dal D.P.G.R. n. 9140 del 02/12/1986, ovvero 01/12/20016.

- di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 28/07/2004, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

- Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dal 01/01/2005 il canone stabilito nella misura di legge;

- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 317 fino al 31/12/2004 e di 634 l/s dal 01/01/2005.

(omissis)

Il Dirigente del Settore

Tutela e Valorizzazione Ambientale Protezione Civile

Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 8 - Riserve e garanzie da osservarsi - Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Torrente Scrivia in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendono necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il Responsabile del Servizio

Mario Gavazza

26

Provincia di Alessandria Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

Determinazione Dirigenziale n. 1052-138625 del 05/11/2004 - Domanda a sanatoria (prot. n. 1144 del 05/01/2001) e successive integrazioni (prot. 62168 del 09/07/2002) Dell'Azienda Agricola Chiusana e successiva domanda di subingresso (prot. n. 104509 del 09/09/2003) Dell'Azienda Agricola Argenterì Pier Paolo Ed Eusebio per concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo dal Fiume Tanaro nei Comuni di Piovera e Rivarone

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione a sanatoria di derivazione d'acqua dal Fiume Tanaro nei Comuni di Piovera e Rivarone ad uso irrigazione a favore Dell'Azienda Agricola Argenterì

Pier Paolo ed Eusebio - (omissis). La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 05/01/1991, nella misura massima di l/s 36 e media di l/s 9;

- di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 19/10/2004, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dal 01/01/2005 il canone stabilito nella misura di legge;

- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 13.943 l/s;

(omissis)

Il Dirigente del Settore

Tutela e Valorizzazione Ambientale Protezione Civile

Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi - Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Fiume Tanaro in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Il Concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendono necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il Responsabile del Servizio

Mario Gavazza

27

Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

Determinazione Dirigenziale n. 1075-143297 del 16/11/2004 - Domanda (prot. Regione Piemonte - Servizio OO.PP. - Difesa del Suolo di Alessandria n. 5065 del 04/11/1991) e successive integrazioni (prot. 89466 del 25/10/2001) della Ditta Odino De Ferrari Antolini Giovanni Battista e Traverso Luigi per rinnovo, trapasso e subingresso nella concessione di derivazione acqua dal subalveo del Torrente Lemme in Comune di Gavi assentita precedentemente con Decreto Provveditorato Regionale OO.PP. del Piemonte n. 62828 del 19/06/1964 alla Ditta Antolini Amelia in Zanaboni

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, il rinnovo, il trapasso ed il subingresso nella

concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Lemme in Comune di Gavi ad uso irriguo a favore della Ditta Odino De Ferrari Antolini Giovanni Battista (omissis) e Traverso (omissis). La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 07/11/1991, giorno successivo alla scadenza della precedente concessione accordata con Decreto Provveditorato Regionale OO.PP. del Piemonte n. 62828 in data 19/06/1964 alla Ditta Antolini Amelia In Zaneboni nella misura massima di l/s 8 e media di l/s 4;

b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 28/10/2004, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dal 01/01/2005 il canone stabilito nella misura di legge;

- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 33 l/s fino al 31/12/2004 e di 65 l/s dal 01/01/2005;

(omissis)

Il Dirigente del Settore

Tutela e Valorizzazione Ambientale Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 7 - Riserve e Garanzie da Osservarsi - Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Torrente Lemme in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Il Concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

28

Provincia di Asti - Settore Ambiente

Nuovo calendario delle scadenze per la presentazione delle istanze IPPC approvato con D.D. n. 12163 del 20/12/2004

Gruppo I scadenza presentazione istanza: dal 1/12/2004 al 15/12/2004 categorie 2.5 - 2.6 (sono valide le domande già presentate e i procedimenti in corso)

Gruppo II scadenza presentazione istanza: dal 1/02/2005 al 15/02/2005 categorie 3.3 - 4.1

Gruppo III scadenza presentazione istanza: dal 01/04/2005 al 15/04/2005 categorie 5.3 e 5.4

Gruppo IV scadenza presentazione istanza: dal 01/06/2005 al 15/06/2005 categorie 6.1 e altre tipologie

non comprese nei punti precedenti (eccetto 6.4 - 6.5 - 6.6)

Gruppo V scadenza presentazione istanza: dal 01/10/2005 al 15/10/2005 categorie 6.4 - 6.5 - 6.6

29

Provincia di Asti - Ufficio Formazione professionale

Avviso pubblico relativo alla realizzazione delle attività formative per apprendisti/e. Anno 2004/2005

Si avvisa che in data 21/12/2004 è stato approvato con D.G.P. n. 11967 l'Avviso pubblico relativo alla realizzazione delle attività formative per apprendisti/e. Anno 2004/2005.

Il bando integrale, affisso all'Albo Pretorio della Provincia, è disponibile sul sito web www.provincia.asti.it, nella sezione Formazione professionale e può essere ritirato presso l'Ufficio Formazione Professionale, p.zza Alfieri, 33- 14100 Asti (tel. 0141/433298-fax 0141/433249).

Termine presentazione proposte di disponibilità per il Catalogo provinciale dell'offerta formativa:

entro le ore 12 del 14/01/2005 (non farà fede il timbro postale). Asti, 28/12/2004.

Il Dirigente Area Sviluppo Sociale e Lavoro
Massimo Caniggia

30

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche

Concessione di derivazione d'acqua da pozzo. Pratica n° 702/02

Il Dirigente del Servizio Ambiente

Viste le domande presentate in data 04/12/2002 e in data 12/05/2004 dal Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano con sede in via Brofferio n° 48, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua da pozzo con le seguenti caratteristiche:

Portata di esercizio 2,5 l/s; volume massimo 14040 mc/anno a uso prod. di beni/servizi e civile;

Comune dove è ubicata l'opera di presa: ASTI; F° 100 e mapp.104/105;

Comune dove è ubicata la restituzione delle acque: Asti

Intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: tutto l'anno.

Richiesti i pareri prescritti;

Vista la L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i.;

Visto il D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il D. Lgs. 267 del 18 Agosto 2000;

Ordina

che le domande di derivazione sopracitate allegate in copia al presente avviso, ed i documenti ad essa allegati, siano depositati presso Questo Servizio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi a decorrere dal 27/12/2004, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio;

che copia della predetta ordinanza sia pubblicata, dal 27/12/2004, per giorni 15 (quindici) consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Asti;

che la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art 14 della L. n. 241/90

ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 01/02/2005 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Saletta Ambiente della Provincia di Asti; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;

che la presente ordinanza venga pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e Avvisi del sito internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre 40 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria relativa alla prima domanda;

che copia dell'ordinanza sia inoltre trasmessa alla Regione Piemonte-Pianificazione Risorse Idriche di Torino; all'Aut. Bacino Fiume Po; all'A.I.P.O.; al Corpo Forestale dello Stato; all'A.R.P.A. Dip. Prov.le di Asti; al Comando R.F.C. Interregionale Nord; alla Regione Piemonte-Servizio OO.PP. di Asti; alla Regione Piemonte-Pianificazione attività estrattiva; all'ASL 19; all'ATO 5; al Comune di Asti; al richiedente.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90; a tal proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Asti, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Risorse Idriche e la persona responsabile del procedimento è la Dott.ssa M. Carmen Gatti. La pubblicazione della domanda è fatta anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste in progetto.

Asti, 23 dicembre 2004

Il Capo Servizio Ambiente
Oreste Meschia

31

Provincia di Biella - Settore Tutela Ambientale e Agricoltura

Determinazione dirigenziale n° 5155 in data 30 novembre 2004 - D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza in data 10 agosto 2000 della Società "Camping Il Salice", di Royal Albergo Ristorante s.a.s., di concessione preferenziale di derivazione d'acqua, ad uso potabile, da un pozzo ubicato in Comune di Viverone. Assenso. Prat. Viverone 11

(omissis)

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 15 ottobre 2004 dal Sig. Lucca Andrea, in qualità di socio accomandatario, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n° 4/R alla Società "Camping Il Salice" di Royal Albergo Ristorante, (omissis), la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 1,6 e medi 0,015 per un totale di mc/anno 500 (cinquecento), d'acqua, estratti da n° 1 pozzo ubicato in località Magliole del Comune di Viverone, da utilizzarsi per scopi potabili.

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R, per anni 30 (trenta), successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato

del corrispondente canone demaniale, in ragione di annui Euro 104,36 previsti per l'anno solare 2004, ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 25 febbraio 1997, n° 90 e successiva D.D. della Regione Piemonte 23 ottobre 2003, n° 294, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento, nei modi e nelle forme stabilite dagli articoli 8 e 30 stesso.

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione.

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza.

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

Biella, 17 dicembre 2004.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

32

Provincia di Biella - Settore Tutela Ambientale e Agricoltura

Determinazione dirigenziale n° 5149 in data 29 novembre 2004 - D.P.G.R. n° 4/R/2001. Istanza della Ditta "Autolavaggio Carini Sandro" subentrata con istanza in data 10 dicembre 2002, all'istanza in data 4 agosto 2000 del Sig. Ovio Giuseppe, di concessione preferenziale di derivazione d'acqua, ad uso igienico ed assimilati, da n° 1 pozzo ubicato in Comune di Brusnengo. Assenso. P.P. Brusnengo 3

(omissis)

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 20 settembre 2004 dal Sig. Carini Sandro, in qualità di titolare dell'impresa di autolavaggio, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n° 4/R alla Ditta "Autolavaggio Carini Sandro", (omissis),

la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 3,3 e medi 0,095 d'acqua, per un totale di 3.000 mc/anno, da n° 1 pozzo ubicato in località S.S. n° 142 in Comune di Brusnengo, da utilizzarsi per scopi igienici ed assimilati.

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R, per anni 30 (trenta), successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, in ragione di annui Euro 105,76 previsti per l'anno solare 2004, ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 25 febbraio 1997, n° 90 e successiva D.D. della Regione Piemonte 23 ottobre 2003, n° 294, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento, nei modi e nelle forme stabilite dagli articoli 8 e 30 stesso.

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'amministrazione concedente dovrà essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione.

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza.

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

(omissis)

Biella, 17 dicembre 2004

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

33

Provincia di Biella - Settore Tutela Ambientale e Agricoltura

Determinazione dirigenziale n° 5150 in data 29 novembre 2004 - D.P.G.R. n° 4/R/2001. Istanza in data 8 gennaio 2001 del Sig. Flecchia Gianfranco e della Sig.ra Baccalaro Elena Maria di concessione preferenziale di derivazione d'acqua, per uso civile, da n° 1 pozzo ubicato in Comune di Magnano. Assenso. Prat. Magnano 3

(omissis)

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 19 luglio 2004 dal Sig. Flecchia Gianfranco e dalla Sig.ra Baccalaro Elena Maria, in qualità di richiedenti, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n° 4/R al Sig. Flecchia Gianfranco e dalla Sig.ra Baccalaro Elena Maria, (omissis), la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi e medi 0,0006 d'acqua, per un totale di metri cubi annui 2.000 (duemila), da n° 1 pozzo ubicato in località Cerej del Comune di Magnano, adibiti ad uso civile.

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R, per anni 30, successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, in ragione di annui Euro 105,76 previsti per l'anno solare 2004, ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 25 febbraio 1997, n° 90 e successiva D.D. della Regione Piemonte 23 ottobre 2003, n° 294, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento, nei modi e nelle forme stabilite dagli articoli 8 e 30 stesso.

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione.

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza.

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

(omissis)

Biella, 17 dicembre 2004

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

34

Provincia di Biella - Settore Tutela Ambientale e Agricoltura

Determinazione dirigenziale n° 5147 in data 29 novembre 2004 - D.P.G.R. n° 4/R/2001. Istanza in data 28 luglio 2000 della Azienda Florovivaistica Zamuner Ezio, di concessione preferenziale di derivazione d'acqua, per uso agricolo, da un pozzo ubicato in Comune di Vigliano Biellese. Assenso. Prat. Vigliano B. 21

(omissis)

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 17 agosto 2004 dal Sig. Zamuner Ezio, in qualità di titolare dell'impresa individuale, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n° 4/R all'Azienda Florovivaistica Zamuner Ezio, (omissis), la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 1,33 e medi 0,0015 d'acqua, per un totale di metri cubi annui 50 (cinquanta), da adibire ad uso agricolo, estratti da n° 1 pozzo ubicato in Via Milano n° 1/A del Comune di Vigliano Biellese.

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R, per anni 40, successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, in ragione di annui Euro 3,22 previsti per l'anno solare 2004, ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 25 febbraio 1997, n° 90 e successiva D.D. della Regione Piemonte 23 ottobre 2003, n° 294, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento, nei modi e nelle forme stabilite dagli articoli 8 e 30 stesso.

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione.

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza.

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

(omissis)

Biella, 17 dicembre 2004

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

35

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche ed Energetiche
Ordinanza n. 1340

Il Dirigente

Vista l'istanza 22.06.2004 del sig. Gribaudo Diego (omissis), intesa ad ottenere la concessione di sub-derivare dal torrente Maira tramite il canale Presidenta in Comune di Dronero, la portata di mod. 8,50 (l/s 850) per produrre sul salto di m 1,80 la potenza di Kw 15 ad uso energetico (produzione di energia elettrica);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato ai sensi del D.L.vo 11.05.1999 n. 152 - con prot. 6384/04/MG;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

la presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Dronero per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Dronero, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Dronero.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia regionale protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco di Dronero (Racc. A.R.) 12025 Dronero

Al sig. Gribaudo Diego

Fr. Monastero - Via Centallo n. 49 (Racc. A.R.) 12025 Dronero

La Ditta richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 16/02/2005 alle ore 10 con ritrovo presso il Municipio di Dronero. Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Dronero restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore dott. ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il geom. Galvagno Tiziana.

Cuneo, 24 novembre 2004

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

36

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n 941-481534/2004 del 15-12-2004 - Codice univoco TO-P- 10097

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n 941-481534/2004 del 15-12-2004 - Codice univoco TO-P- 10097

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire a Agenzia "Torino 2006- (omissis) - con sede legale in Torino, Via Galleria San Federico 16, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante pozzo in Comune di Prigelato - dati catastali di ubicazione dell'opera Fgl 106 n 3 - in misura di litri/sec massimi 20 e medi 2,28 per complessivi metri cubi annui 30.000 ad uso innervamento artificiale, assimilabile ai fini della quantificazione del canone ai sensi dell'art 18 della L 36/1994 all'uso igienico, da utilizzarsi dal 30 ottobre al 30 marzo di ogni anno,

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 15/12/2004 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale,

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/99 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione,

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;

7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art 2 comma 3 della L R 9 8 1999 n 22;

8) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge

(omissis)

Disciplinare di concessione sottoscritto in data 15/12/2004;

(omissis)

37

Provincia di Vercelli - Settore Lavori Pubblici

Determinazione n. 6051 del 10.12.2004. Art.22/bis D.P.R. 327/2001. S.P. n. 66 "Confine con la Provincia di Biella - Rovasenda - S.S. n. 594" Lavori di sistemazione della carreggiata in Comune di Rovasenda. Occupazione d'urgenza dei terreni necessari alla realizzazione dei lavori

Il Dirigente Responsabile

Premesso che questa Amministrazione, con deliberazione G.P. n. 4011 del 9.9.2004, ha approvato il progetto definitivo dei lavori indicati in oggetto;

Che con determinazione dirigenziale n. 5506 dell'11.11.2004 è stato affidato al Geom. Roberto Martinelli di Vercelli l'incarico finalizzato alla redazione degli stati di consistenza e dei tipi di frazionamento necessari alla realizzazione dell'intervento;

Ritenuto di provvedere in merito, autorizzando l'occupazione d'urgenza dei terreni in questione, ai sensi dell'art. 22/bis del D.P.R. 8.6.2001, n° 327;

Determina

E' autorizzata l'occupazione d'urgenza dei terreni necessari ai lavori di sistemazione della carreggiata in Comune di Rovasenda;

L'Amministrazione Provinciale di Vercelli è incaricata della notifica del presente provvedimento agli aventi diritto, secondo le modalità previste dall'art.20, comma 4 e seguenti del D.P.R. 327/2001;

Gli interessati, qualora non condividano l'indennità offerta, potranno presentare all'Amministrazione provinciale di Vercelli osservazioni scritte e depositare documenti entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto; in caso di rifiuto espresso o tacito questa Amministrazione procederà a norma dell'art.21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti;

A norma dell'art.22/bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, l'esecuzione del presente provvedimento è effettuata con le modalità di cui all'art.24 del citato D.P.R. e deve avere luogo entro tre mesi dalla data di emissione del presente atto;

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione nel possesso e la corresponsione dell'indennità di espropriazione, è dovuta l'indennità di occupazione da calcolare ai sensi dell'art.50, comma 1, del D.P.R. 327/2001.

Il Dirigente Responsabile
Posizione Organizzativa Viabilità
Caterina Silva

38

Provincia di Vercelli - Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche

Ordinanza n. 0042615/000 del 24.12.2004

Il Responsabile del Servizio

Vista la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44;

Vista la Legge Regionale 29.12.2000 n. 61;

Visto il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

Vista l'istanza in data 18 agosto 2004 della società Monterosa 2000 S.p.A. volta all'ottenimento della concessione di derivazione dalla sorgente denominata Olen e dal torrente Olen nonché di variante alla concessione di derivazione dalla sorgente denominata Mullero, assentita con determinazione dirigenziale n. 41301 del 22 novembre 2002, tutte le suddette prese site in Comune di Alagna Valsesia, di complessivi litri/secondo 40 massimi e 12,35 medi annui corrispondente ad un volume annuo di 97.200 m³ circa d'acqua da utilizzarsi per sette mesi all'anno per innevamento artificiale di piste da sci con restituzione diffusa sullo stesso bacino idrografico nel Comune di Alagna Valsesia e litri/secondo 10 massimi e 3,9 medi corrispondenti ad un volume annuo di 55.296 m³ circa d'acqua esclusivamente dalla sorgente denominata Mullero da novembre ad aprile e da giugno ad agosto per uso igienico ed assimilati con restituzione nel torrente Olen.

Preso Atto che il progetto preliminare delle opere in oggetto è stato sottoposto alla fase di verifica di compatibilità ambientale ex art.

10 L.R. 40/98 e con determinazione n. 140/21 del 29 marzo 2004 della Regione Piemonte Direzione Turismo Sport Parchi è stato dichiarato escluso dalla successiva fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale ex art. 12 L.R. 40/98;

dato atto

Che con determinazione n. 1912 del 18.11.2004 la Regione Piemonte Settore Decentrato OOPP e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli, Autorità idraulica competente ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R ha espresso il proprio nulla osta nei riguardi idraulici relativamente alla realizzazione delle derivazioni in parola,

Che con nota n. 5854/04 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha comunicato di non avere rilievi o osservazioni da esprimere in merito alla realizzazione delle derivazioni in parola,

Che con nota n. 00029366 questo Servizio ha richiesto al Comando RFC Interregionale Nord Ufficio Affari Generali Sezione Poligoni e Servitù Militari l'espressione del proprio competente parere ai sensi della Legge 24 dicembre 1976 n. 898 relativamente alla realizzazione della derivazione in parola,

ordina

Copia della domanda e della presente Ordinanza saranno affisse per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Alagna Valsesia a decorrere dalla data del ricevimento della presente da parte dello stesso Comune di Alagna Valsesia .

La domanda sopracitata sarà depositata unitamente agli atti di progetto presso il Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche dell' Amm.ne Provinciale di Vercelli per lo stesso periodo dell'affissione all'Albo Pretorio del Comune interessato, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali domande concorrenti potranno essere presentate a questo Servizio non oltre 40 gg. dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate dai soggetti interessati al Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche dell' Amm.ne Provinciale di Vercelli.

Copia della presente Ordinanza sarà comunicata, al Comune interessato, all'ARPA di Vercelli, al locale Comando di stazione del Corpo Forestale dello Stato al Signor Siclari e alla ditta Gestimi S.r.l. titolari di concessioni di derivazione d'acqua situate a valle delle derivazioni per le quali si richiede la concessione e potenzialmente interferite da queste.

La visita sopralluogo, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, con valore di conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990, ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 15 febbraio 2005 con ritrovo alle ore 10,30 presso gli uffici della Monterosa 2000 in Via Bonda, 7 ad Alagna Valsesia, con l'avvertenza che la predetta visita potrà essere rinviata ad altra data qualora vengano ammesse ad istruttoria eventuali domande concorrenti. La presente ordinanza, ai sensi della Legge 241/1990, costituisce altresì comunicazione di avvio del procedimento riguardo l'istanza indicata in oggetto e pertanto si rende noto che: l'Amministrazione procedente è l'amministrazione Provinciale di Vercelli;

il Servizio responsabile del procedimento è Il Servizio Risorse Idriche;

la persona responsabile del procedimento è il dott. geol. Cesare Cuzzi.

Vercelli 24 dicembre 2004

Il Responsabile del Servizio
Cesare Cuzzi

39

Regione Piemonte - Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche - Coordinamento delle attività territoriali di Biella e Vercelli

Avviso ai creditori. Lavori di Costruzione Servizi Igienici - Vivaio Gambarello nel Comune di Chiusa Pesio

In esecuzione del disposto della Legge 11.02.1994 n. 109 e successivo regolamento DL. n. 554 del 1999 art. 192 capo II, si invitano tutti coloro che vantino crediti per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori verso verso l'Impresa Edile & Costruzioni Montane Gastaldi Renato, con sede in Fraz Vigna Chiusa Pesio, (omissis) esecutrice dei lavori di: Costruzione Servizi Igienici - Vivaio Gambarello nel Comune di Chiusa Pesio, in Provincia di Cuneo assunti con contratto in data 24/02/2004, a questa Regione le domande ed i titoli del loro credito entro il termine di giorni 30 (trenta) decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale - Sezione Annunci Legali. Trascorso tale termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti.

Il Responsabile del Procedimento
Vincenzo Renna

40

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. - Torino

Avviso ad opponendum - Lavori di costruzione di collettore di fognatura nera da Tetti Barbasso a Valle Ceppi in Comune di Baldissero T.se

In esecuzione del disposto dell'art. 189 del D.P.R. 554 del 21/12/1999, si invitano tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, fossero ancora creditori verso le ditte: EL.MA s.r.l.; Alerica s.r.l. facenti parte dell'Italconsorzio, consorzio di imprese aggiudicatario dei "Lavori di costruzione di collettore di fognatura nera da Tetti Barbasso a Valle Ceppi in Comune di Baldissero T.se", assunti con contratto di appalto stipulato in data 1° dicembre 2003, a presentare alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. - C.so XI Febbraio n. 14 - 10152 Torino, le domande ed i titoli del loro credito entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefisso.

Torino, 28 Dicembre 2004

L'Amministratore Delegato
Paolo Romano

41

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Torino - Servizio di Valutazione Impatto Ambientale

Derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Rio Risagliardo e dal Rio Comba, comune di Pramollo. Proponente: P.R.B. Energia S.r.l., Pinasca. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 12 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e smi

In data 22 dicembre 2004, il proponente P.R.B. Energia S.r.l., Pinasca, Via Nazionale n. 33, (Omissis), ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di Derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Rio Risagliardo e dal Rio Comba, comune di Pramollo, allegati alla domanda di avvio della Fase di Valutazione della procedura V.I.A., rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2.

La documentazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun. / ven. 9-12 merc. 15-19), per 45 giorni a partire dalla data di deposito degli elaborati.

Il giudizio di compatibilità ambientale viene pronunciato entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito.

Eventuali osservazioni informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 45 giorni dalla data di deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è il Dott. Massimo Dragonero, tel. 011/861 3825, fax. 011/ 861 4930.

Il Dirigente del servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Programmazione e Interventi sui settori commerciali

"Parco commerciale e viabilità connessa" - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di VIA e contestuale Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. del 14.12.1998, n. 40

In data 16.12.2004 il proponente dott. Renato Opezi, in qualità di legale rappresentate della Società Campi di Vinovo, con sede in Torino, Corso Galileo Ferraris 32, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Parco commerciale e viabilità connessa", localizzato nei Comuni di Nichelino e Vinovo (TO), allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale e contestuale valutazione d'incidenza, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale.

Contestualmente, il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 16.12.2004.

Il procedimento di Valutazione di Incidenza è giustificato dal fatto che il progetto presentato, rientrante nella categoria progettuale 17 dell'all. B1 della L.R. 40/1998, è sottoposto alla fase di Valutazione ex art. 12 in quanto la viabilità connessa alla costruzione del Parco commerciale ricade parzialmente all'interno del Parco Naturale Regionale di Stupinigi, che si configura come Sito di Importanza Comunitaria.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito 9.30(12.00, per quarantacinque giorni a partire dal 16.12.2004, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di valutazione di compatibilità ambientale e contestuale Valutazione d'incidenza è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della l.r. 40/1998.

Ai sensi della L. 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è la Dirigente della Direzione Commercio e Artigianato - Settore Programmazione e Interventi dei Settori Commerciali, arch. Patrizia Vernoni, n. tel. 011-432.3512.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Responsabile del procedimento
Patrizia Vernoni

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della Legge regionale 27/94. Procedimento: lavori di sistemazione idraulico forestale nei Comuni di Canosio, Dronero, Villar San Costanzo, Prazzo (L.R. 16/99 art. 37 - Programma pluriennale degli interventi di sistemazione idrogeologica ed idraulico forestale - II intervento)

Data di avvio: 27/12/2004

N° di protocollo dell'istanza: 62713/25.6

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 90

Dirigente responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Rollo Ing. Antonio

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico: C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo
